



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria (<i>IdSua:1600307</i>)
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-0
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTOLINI Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria
Struttura didattica di riferimento	Educazione e scienze umane (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALTIERO	Tiziana		PA	1	
2.	BERTOLINI	Chiara		PO	1	

3.	CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	PA	1
4.	DAL BO	Federico	RD	1
5.	DAMIANI	Paola	PA	1
6.	DE GIORGI	Fulvio	PO	1
7.	GUASTI	Niccolò	PA	1
8.	LA BELLA	Gianni	PO	1
9.	MASCHIETTO	Michela	PA	1
10.	SEZZI	Annalisa	RD	1

Rappresentanti Studenti	ALDINI VERONICA 216791@studenti.unimore.it BRETON GUERRERO GIORGIA 206049@studenti.unimore.it CANNONE VERONICA 275821@studenti.unimore.it CAZZUOLI LORENZO 268137@studenti.unimore.it CORTESI LISA 202928@studenti.unimore.it DALL'OGGIO MARIA LOURDES 292394@studenti.unimore.it GUERRI BEATRICE 286983@studenti.unimore.it MITRAJ ELONA 285802@studenti.unimore.it
--------------------------------	---

Gruppo di gestione AQ	Tiziana Altiero Chiara Bertolini Cinzia Maria Braglia Mauro Casadei Turrone Monti Lorenzo Cazzuoli Paola Damiani Nicoletta Guerra Lara Pietri Emanuela Maria Grazia Provenzani
------------------------------	--

Tutor	Tiziana ALTIERO Chiara BERTOLINI Paola DAMIANI
--------------	--



Il Corso di Studio in breve

16/05/2024

Perché iscriversi?

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è l'unico corso che abilita all'insegnamento sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Si caratterizza per una didattica innovativa, che include lezioni in aula, tirocinio nelle scuole, esercitazioni in laboratorio e supporto mediante una piattaforma web costantemente aggiornata. Negli insegnamenti, gli studenti affrontano su un piano prevalentemente teorico i contenuti delle scienze dell'educazione, delle discipline e delle didattiche disciplinari.

Nei laboratori, gli studenti, in gruppi, sono guidati da docenti e professionisti della formazione, nel passaggio e rapporto tra

teoria e pratica, simulando attività e procedure che contraddistinguono l'azione quotidiana dell'insegnamento.

Durante il tirocinio, gli studenti sono coinvolti nella pianificazione e conduzione di progetti educativi-didattici e di ricerca sperimentale promossi in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Il Corso di Laurea è fortemente radicato nel territorio, valorizza le migliori esperienze innovative delle scuole della regione e delle zone limitrofe, e rende conto del modello reggiano delle scuole dell'infanzia.

Il livello di occupazione dei laureati è positivo, con opportunità di trovare lavoro come insegnante sia a tempo determinato che indeterminato in tempi molto brevi.

Cosa si studia?

Il curriculum del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria intende formare un laureato professionalmente qualificato, a livello di conoscenze, abilità e competenze per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria.

Il curriculum formativo si articola in 30 insegnamenti, 20 laboratori pedagogico-didattici, 1 laboratorio di tecnologie didattiche, 5 laboratori di lingua inglese e alcune attività a libera scelta; sono inoltre previste 600 ore di tirocinio nelle scuole, equamente ripartite tra l'ordine dell'infanzia e quello della primaria.

La frequenza dei laboratori e del tirocinio è obbligatoria.

Cosa si diventa?

Il percorso formativo prepara un laureato qualificato e abilitato per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria.

Link: <https://www.desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-0> (Link al sito del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

25/03/2014

Il Comitato d'indirizzo costituito dalle organizzazioni rappresentative a livello locale è stato convocato in data 12 maggio 2011. Alla riunione hanno partecipato, con il Preside e alcuni docenti e supervisori di tirocinio della Facoltà, rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e degli Uffici Scolastici territoriali di Reggio Emilia, Modena e Parma; l'Assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia e un rappresentante dell'Assessore all'Istruzione della Regione Emilia-Romagna; rappresentanti di alcune associazioni di insegnanti (CIDI, FISM, MCE).

Il Comitato di indirizzo ha espresso parere favorevole alla proposta presentata, mostrando interesse per le innovazioni introdotte orientate ad una sempre migliore formazione e qualificazione dei profili professionali. In particolare, alla luce delle competenze didattiche e di ricerca presenti nella Facoltà, si è sottolineata positivamente la possibilità di realizzare un percorso formativo polivalente in grado di preparare professionisti capaci di operare in entrambi gli ordini scolastici della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, e in grado di favorire l'integrazione scolastica dei bambini provenienti da altre culture e dei bambini con disabilità. Tutte le Istituzioni e le Organizzazioni convenute hanno altresì rimarcato l'estrema rilevanza del nuovo Corso di Laurea magistrale nel tessuto istituzionale e socioculturale del territorio modenese e reggiano, distinto per lunga tradizione da una particolare sensibilità alle problematiche della formazione e della prassi educativa. Hanno altresì auspicato che la tradizione di consultazione avviata da vari anni tra l'Università e le Organizzazioni e Istituzioni del territorio consenta di attivare in tempi brevi la necessaria collaborazione per la realizzazione dei tirocini previsti dal DM 10 settembre 2010, n. 249.

Sebbene il DM 249/2010 preveda una strutturazione fissa a livello nazionale dei piani di studio, la sede di Reggio Emilia – in collegamento con il Coordinamento nazionale del CdL SFP – ha dato luogo a un confronto con la rete esterna per una progettazione di dettaglio che tenga conto dei fattori di novità come dei feed-back forniti dal vecchio CdL SFP, con particolare riferimento a:

- dibattiti all'interno del Consiglio di CdL;
- analisi di monitoraggi e dei feedback degli studenti del v.o.;
- incontri con i supervisori del vecchio tirocinio (insegnanti della scuola in utilizzo presso il CdL – DM 26.05.1998);
- costituzione di un gruppo di lavoro per i laboratori del primo anno;
- costituzione di una commissione per il tirocinio composta da docenti e vecchi tutor;
- incontri specifici e pubblici con le scuole del territorio, i coordinamenti pedagogici, i dirigenti scolastici, gli USP e l'USR e la sede di Bologna.

Per quanto riguarda il tirocinio, fra l'altro, nel mese di settembre 2012 è stato realizzato presso il Dipartimento un incontro seminariale pubblico, aperto a tutte le scuole della regione Emilia-Romagna (e in coordinamento con la sede SFP di Bologna e con l'USR della Regione Emilia-Romagna). L'incontro ha inteso restituire un bilancio dell'esperienza maturata nel vecchio CdL SFP e consentire di confrontarsi e coordinarsi circa la progettazione del nuovo percorso di tirocinio.

L'impegno futuro riguarderà un lavoro di ridefinizione delle connessioni fra insegnamenti, laboratori e tirocini anche attraverso una stretta collaborazione fra docenti, conduttori e tutor nonché un monitoraggio continuo delle scelte intraprese ai fini di una migliore formazione della figura professionale. Per questo motivo da maggio 2013 è operativa una commissione Laboratori & Tirocinio, che studia e riorienta le connessioni tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

14/06/2024

Dopo l'avvio del Corso di Studio (2011/12) si sono tenute periodicamente riunioni con tavoli tecnici costituiti da rappresentanti dell'USR ER, dirigenti di Istituti Comprensivi del territorio, rappresentanti delle scuole dell'infanzia (comunali, statali e FISM), per i quali rimandiamo alle schede SUA degli anni accademici precedenti.

Oltre alla riunione assembleare, si tengono incontri a cadenza ravvicinata nelle province; oltre al Comitato di indirizzo nel suo complesso, si svolgono riunioni periodiche con due stakeholders: l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e la Conferenza Nazionale dei Presidenti di Scienze della Formazione Primaria.

Il 7 gennaio 2020 si è tenuta la riunione con le Parti Sociali anche in funzione di proposte di modifica del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria. L'incontro si è concentrato sui seguenti punti: 1) proposte di modifiche riguardanti il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche, e il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria; - 2) confronto sul curricolo formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per il Nido e le Professioni socio-pedagogiche; - 3) confronto sul curricolo formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche; - 4) confronto sul curricolo formativo e il profilo professionale del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria.

Il motivo per cui la riunione ha raccolto insieme i CdS SFP, SCEDU e SPEDA va inquadrato nella logica di una progettualità comune che traduce la visione e la missione del DESU, senza per questo smarrire la specificità curricolare dei CdS e quella professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria.

Dunque, nello specifico di SFP, l'incontro con le Parti Sociali ha insistito prevalentemente e ragionevolmente su tre nodi:

a) l'importanza di una didattica in presenza, soprattutto, per la formazione iniziale degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, a fronte della dimensione di cura di una professione che - a partire da un curricolo caratterizzato dalla ricorsività fra teoria e prassi, attraverso i format degli insegnamenti, laboratori e tirocini, della relazione di tirocinio e della tesi di laurea - assume e tratta processi e pratiche di alfabetizzazione/istruzione e di educazione/socializzazione con le figure educative e tra pari;

b) l'ipotesi - attraverso i lavori di una commissione specificamente dedicata e un rispettivo coordinamento con il Presidente del CdS e con il collegio dei docenti - di mettere a punto un pacchetto di crediti che recepiscono - anche a livello interdisciplinare - le linee ministeriali sulla scuola digitale: entro la coerenza tra fini e mezzi dell'educazione e dell'istruzione, dunque con carattere critico-riflessivo ed emancipativo-trasformativo;

c) la disponibilità del CdS e del DESU ad aumentare i numeri delle immatricolazioni, da 150 ad almeno 220/230 unità, a fronte della carenza degli insegnanti anche e soprattutto sul territorio, come da costanti riscontri e richieste delle scuole. In questo senso, l'aumento dei numeri costituisce una risposta ad almeno tre questioni: fornire un contributo che matura dal consolidamento dei saperi che il CdS ha coltivato nell'esperienza ormai quasi ventennale in sede reggiana (prima entro il vecchio ordinamento, poi entro il nuovo ordinamento); tener conto del fabbisogno di una figura tanto importante - a livello politico, sociale e culturale - come quella dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, di contrasto alle povertà e alla povertà culturale ed educativa; ridurre il fenomeno del ricorso agli insegnanti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche (con ricadute negative sulla frequenza e, dunque, sull'impatto formativo del curricolo del CdS) e, peggio, su persone senza necessario titolo di studio (con ricadute sulla qualità della scolarizzazione).

Durante l'emergenza Covid-19, si sono tenute riunioni con il Coordinamento Nazionale dei CdS in SFP e con la Conferenza Nazionale dei Direttori di Dipartimento CUNSF, relativamente alle modalità e alle tempistiche con cui svolgere il test d'ingresso e all'adattamento della didattica a distanza; questo secondo aspetto ha tenuto conto anche delle indicazioni di Ateneo.

Nel secondo semestre del 2021-2022, sono state svolte riunioni con la Rete dei Dirigenti ed è stato avviato un Tavolo di Progettazione condivisa - con incontri sistematici - relativamente a tematiche considerate preminenti da parte delle scuole a livello culturale-professionale, con particolare attenzione alla revisione dell'offerta curricolare e della proposta formativa del tirocinio del CdS.

Il 10 gennaio 2023 è stato costituito il Tavolo Università-Scuola voluto e presieduto dal CdS. Al Tavolo siedono una rappresentanza del CdS (Presidente, alcuni docenti e alcuni tutor universitari di tirocinio), l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna e una rappresentanza dei dirigenti scolastici di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona (si tratta dei bacini territoriali dove prevalentemente vengono svolte le attività di tirocinio) . Al Tavolo, che si riunisce mensilmente, vengono esaminate alcune peculiarità del CdS (intese sia come punti di forza che di criticità) con particolare riferimento all'offerta formativa dello stesso e discusse azioni di miglioramento progressivo anche nella prospettiva di una costruzione di azioni sinergiche tra Università e Scuola.

Dalla costituzione del Tavolo, esso si è riunito nei giorni: 9 febbraio 2023, 28 marzo 2023, 23 maggio 2023, 18 ottobre 2023, 13 novembre 2023, 7 dicembre 2023, 13 febbraio 2024, 11 marzo 2024, 12 aprile 2024 e 21 maggio 2024.

Nei mesi estivi del 2023, il Tavolo Università-Scuola è stato consultato in seguito alla sollecitazione ricevuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca di aumentare il numero programmato, che per l'anno accademico 2023-24 passò da 230 a 250 studenti.

Nell'ultima consultazione del 21 maggio 2024, il Tavolo Università -Scuola (come indicato precedentemente, composto dal Presidente del CdS, una rappresentanza di docenti e tutor del CdS, l'Ufficio scolastico regionale ed una rappresentanza di dirigenti di Istituti Comprensivi delle provincie di Reggio Emilia, Modena, Parma, Piacenza, Mantova e Cremona) ha discusso alcune proposte di ri-progettazione dell'offerta formativa 2024-25.

In particolare, il Tavolo si è confrontato sull'ipotesi a medio termine del CdS di modificare l'attuale organizzazione del tirocinio, istituendo moduli di tirocinio diretto unici ed annuali (invece di due moduli per anno) per due ragioni congiunte: da un lato alleggerire le procedure, dall'altro di incrementare la significatività e salienza dell'esperienza di tirocinio a scuola. Il CdS, inoltre, ha proposto di dedicare i Progetti di tirocinio ad una sola annualità (invece che a due) per ragioni di sostenibilità del lavoro richiesto all'Ufficio tirocinio.

Per l'anno accademico 2024-25, il CdS ha proposto di introdurre il modulo di tirocinio diretto unico sul T4 e di dedicare i Progetti di tirocinio al T5, sospendendo momentaneamente i Progetti dedicati al T4.

Il mondo della scuola ha espresso parere positivo su tutte le proposte. Ha riconosciuto il significato dei moduli unici. Ha compreso la scelta di introdurre tali moduli gradualmente, partendo dal T4. Ha espresso dispiacere per la sospensione di alcuni Progetti di tirocinio (in quanto significative occasioni di formazione iniziale e continua degli insegnanti), ma ha compreso ed accolto le ragioni di tale scelta.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Tavolo Università-Scuola



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il curriculum formativo del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria (che si caratterizza per l'integrazione fra insegnamenti-laboratori-tirocini-tesi di laurea, nonché fra università, scuola e territorio) ha come scopo la preparazione del profilo professionale di "Insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria".

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria perseguono la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi processi e pratiche di istruzione (quindi di alfabetizzazione) e di educazione (quindi di socializzazione tra pari e con le figure adulte di riferimento).

Tali funzioni sono in particolare quelle:

- di analisi, di programmazione/progettazione e di azione pedagogico-didattica;

- di monitoraggio, di verifica e di documentazione degli interventi pedagogico-didattici;
- di accoglienza e di inserimento degli allievi;
- di messa a punto e realizzazione di curricula caratterizzati da disciplinarietà e da interdisciplinarietà;
- di individualizzazione e di personalizzazione delle strategie;
- di gestione e/o conduzione del gruppo-classe;
- di integrazione dei soggetti con disabilità;
- di integrazione delle culture;
- di cura e di continuità nei rapporti con le famiglie;
- di cura e di continuità nei rapporti con le agenzie educative extrascolastiche e/o con le aule didattiche decentrate;
- di collegialità e di lavoro in équipe;
- di orientamento;
- di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni dell'insegnante sono quelle relative:

- saper osservare i soggetti e i contesti implicati nei processi e nelle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper programmare/progettare curricula formativi, di tipo disciplinare e interdisciplinare, caratterizzati da alfabetizzazione e da socializzazione (tra pari e con le figure adulte di riferimento);
- saper condurre e gestire interventi pedagogico-didattici rivolti al gruppo-classe;
- saper mettere a punto e applicare strategie di individualizzazione e di personalizzazione degli apprendimenti, con specifico riguardo anche all'integrazione culturale e dei soggetti con disabilità;
- saper realizzare verifiche dei processi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper documentare i processi e le pratiche di insegnamento-apprendimento;
- saper comunicare e creare continuità con le famiglie;
- saper comunicare e creare continuità con i servizi educativi extrascolastici;
- saper lavorare collegialità;
- saper attivare percorsi e attività di orientamento;
- saper attivare percorsi e attività di aggiornamento e di formazione in servizio del personale.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria è ormai, in Italia, condizione indispensabile per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La definizione a livello MIUR del numero di immatricolabili è operata sulla base del fabbisogno stimato, favorendo un significativo inserimento lavorativo.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



19/03/2014

Il corso di laurea magistrale è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale, eventualmente, indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime.



13/06/2024

L'ammissione avviene ogni anno attraverso un test d'accesso, necessario dal momento che il CdS è a numero programmato, definito dal Ministero dell'Università sulla base della proiezione del fabbisogno regionale. L'organizzazione, l'articolazione ed i contenuti del test sono definiti dalla normativa di riferimento, poi annualmente precisate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e infine recepiti nel bando a cura di UNIMORE. Come indicato nel DM 249/2010, le conoscenze e le competenze richieste sono verificate attraverso una prova di ammissione obbligatoria che verte su quesiti relativi alle aree COMPETENZA LINGUISTICA e RAGIONAMENTO LOGICO; CULTURA LETTERARIA, STORICO – SOCIALE e GEOGRAFICA; CULTURA MATEMATICO – SCIENTIFICA e definite annualmente con maggiore dettaglio da un apposito decreto ministeriale che definisce anche la soglia minima per l'idoneità all'accesso al CdS.

Fino ad ora UNIMORE ha aderito ad un consorzio comprendente molte Università della penisola. Per tale consorzio, un ente esterno mette a punto ed eroga la stessa prova di accesso, con la possibilità, quindi, per ciascun CdS coinvolto di confrontare i risultati a livello nazionale.

Il CdS, inoltre, su proposta della Commissione OFA, annualmente definisce ulteriori due soglie: una in area matematico-scientifica e una in area linguistica. Tali soglie sono indicate nel bando di accesso a cura di UNIMORE: I candidati che superano il test d'ingresso, ma che ottengono in una o in entrambe le aree un punteggio inferiore alle soglie, possono iscriversi ma con Obblighi Formativi Aggiuntivi (di seguito OFA).

Il CdS eroga ogni anno due corsi OFA, uno per ciascuna area. Entrambi hanno una struttura modulare, ossia sono organizzati in unità per sotto-argomenti.

Nel primo incontro di entrambi i corsi, viene proposta una prova iniziale predisposta dalla Commissione OFA, utile per capire meglio la difficoltà degli studenti (in termini sia qualitativi che quantitativi). Tale prova consente alla Commissione OFA di individualizzare le proposte. Rispetto ai sotto-argomenti di maggiore difficoltà, viene richiesta la frequenza obbligatoria alle lezioni. Rispetto ai sotto-temi di minore difficoltà, viene chiesto lo svolgimento di esercitazioni assegnate a cui seguono feedback individuali.

Al termine dei corsi, gli studenti affrontano una prova finale per ciascuna area. Chi non supera tale prova, non ha la possibilità di accedere al secondo anno di corso di laurea.

Il test d'ingresso è l'unica strada attraverso la quale si accede al CdS.

Esiste una sola eccezione: gli studenti già iscritti a un altro CdS ma sempre Scienze della Formazione Primaria, che chiedono il trasferimento a UNIMORE (occupando gli eventuali posti rimasti liberi, come indicato annualmente del bando d'ammissione). Per questi, si prevede il riconoscimento della carriera accademica pregressa secondo le modalità e i criteri definiti e rivisti annualmente dalla Commissione Passaggi, trasferimenti e seconde lauree. L'anno di corso in cui lo

studente viene collocato dipende dal numero di CFU riconosciuti. Tali procedure e criteri sono pubblicati nel sito di Dipartimento, nelle pagine dedicate al CdS.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.

Il corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

Il laureato magistrale avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini con disabilità, al fine di saper meglio integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa più recente. Il futuro insegnante dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, determinate anche dalla frequente composizione multiculturale della classe, senza trascurare, accanto agli aspetti cognitivi dell'apprendimento, la gestione di quelli affettivi e socio-relazionali, affinché l'insegnante possa contribuire alla formazione globale del bambino, in climi di classe positivi che promuovono il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo si articola in 'discipline formative di base' per l'acquisizione di competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali. Esso prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati ('i saperi della scuola') e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese. Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Il corso di laurea magistrale si propone di far acquisire:

- solide conoscenze di psicologia dello sviluppo e dell'educazione per meglio comprendere i soggetti in educazione e possedere una conoscenza critica dei principali modelli di insegnamento, delle strategie e dei dispositivi pedagogico-didattici, oltre che per favorire i processi di apprendimento e la loro attivazione in contesti formali e informali;

- avanzate competenze didattiche (capacità di organizzare la classe come ambiente di apprendimento e comunità di relazioni, padroneggiamento di una pluralità di metodologie didattiche congruenti con una visione costruttiva e sociale del processo di apprendimento; capacità di adottare ed utilizzare strategie didattiche integrate e flessibili in base ai bisogni ed ai reali processi di apprendimento messi in atto dagli alunni; capacità di condivisione con il gruppo degli insegnanti della classe modelli di progettazione/programmazione, implementazione delle attività di valutazione attraverso l'acquisizione di criteri aperti e flessibili in itinere, declinabili su diversi livelli di difficoltà);

- capacità di riconoscere le potenzialità e le valenze didattiche presenti nelle nuove tecnologie e integrarle funzionalmente nella predisposizione di ambienti di apprendimento;

- conoscenza adeguata dei fondamenti e delle strategie della ricerca educativa e didattica utili a verificare e innovare le pratiche educative e didattiche;
- capacità di sviluppare percorsi di ricerca educativa “sul campo” basati su processi di osservazione, documentazione, innovazione, valutazione dell'azione di insegnamento e dei suoi risultati;
- capacità di agire in condizioni di diversità ed eterogeneità nella classe, come azione di inclusione di alunni di origini diverse e di allievi con necessità educative speciali, all'insegna dell'equità e dell'uguaglianza a scuola;
- conoscenze avanzate nell'ambito linguistico e letterario, finalizzate allo sviluppo delle capacità di scrittura e lettura, delle competenze testuali e delle attitudini ermeneutiche, della consapevolezza della ricchezza e della complessità del patrimonio linguistico e della tradizione letteraria del nostro Paese, anche nell'ottica dei processi dell'integrazione europea e della dimensione interculturale;
- conoscenze e competenze linguistiche di livello B2, come indicato nel Quadro Comune europeo di riferimento, alla fine del percorso di studi;
- conoscenze e competenze storiche e geografiche di base riguardanti diversi periodi storici e le caratteristiche del paesaggio, del territorio e dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici che ne definiscono l'organizzazione, le relazioni, i processi di trasformazione e di configurazione identitaria.
- conoscenze dei concetti matematici e scientifici fondanti, selezionati in base alla loro rilevanza e accessibilità nel contesto della scuola dell'infanzia e primaria e delle loro specificità territoriali regionali;
- conoscenze e competenze didattiche relative alle discipline scientifiche nella loro specificità e nella loro interconnessione;
- consapevolezza del ruolo del “problem solving” come momento fondamentale e pervasivo del sapere matematico-scientifico ad ogni livello di scolarità;
- competenze specifiche in ambito artistico, musicale, di educazione motoria e conoscenze giuridiche e igieniche di base.
- solide conoscenze dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità, e delle strategie d'intervento per l'integrazione dell'alunno con disabilità;
- capacità di riconoscere i bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento e di approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

TIROCINIO

In relazione alle attività sul campo svolte durante il tirocinio nelle classi occorre che gli studenti sviluppino: capacità di analisi critica dell'esperienza didattica, propria e altrui; capacità di progettazione della propria azione didattica e di valutazione dei suoi risultati; capacità di rilettura della propria esperienza professionale in rapporto ad un profilo di docente articolato in riferimento alla gestione dell'aula, del livello 'meta', di progettazione/valutazione, del proprio ruolo professionale; capacità di impiego delle tecnologie didattiche in modo funzionale alle intenzionalità educativo-didattiche sottese all'azione di insegnamento; capacità di riflessione critica sull'esperienza, con riferimento privilegiato all'integrazione di alunni con necessità educative speciali e con particolare attenzione a quelli con disturbi di apprendimento e con disabilità.

GLI OBIETTIVI SARANNO CONSEGUITI DAGLI STUDENTI ATTRAVERSO:

- lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...);
- esercitazioni pratiche guidate;
- attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi;
- simulazioni;

- dibattito con esperti;
- discussioni collettive e lavoro a gruppi.
- redazione della tesi di laurea.

I RISULTATI DI APPRENDIMENTO SARANNO VALUTATI ATTRAVERSO LE SEGUENTI MODALITA':

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, eventuali prove in itinere - anche con finalità formative - e finali, esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potrà costituire momento valutativo anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo nei laboratori.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO

Il percorso di studio ha una durata di 5 anni, nei quali si distribuiscono insegnamenti, laboratori, tirocini, tesina del tirocinio e tesi finale.

VARIAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO IN FUNZIONE DEGLI ORIENTAMENTI CHE LO STUDENTE HA A DISPOSIZIONE

Il percorso di studio è a ciclo unico e include contemporaneamente la formazione dell'insegnante di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, rispetto alla quale sono declinati insegnamenti, laboratori, tirocini, tesina del tirocinio e tesi finale.

<p>▶ QUADRO A4.b.1 RAD</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
---	---

Conoscenza e capacità di comprensione			
Capacità di applicare conoscenza e comprensione			

<p>▶ QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
-----------------------------------	---

AREA PEDAGOGICO-DIDATTICA, PSICOLOGICA E SOCIOLOGICA
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Conoscenze di teorie e storia dell'educazione e dell'istruzione e delle istituzioni educative. 2) Conoscenze e capacità di comprensione delle politiche educative, delle variabili biopsicologiche e socioculturali (età, genere, integrità vs. deficit psicofisici, classe sociale, gruppo etnico di appartenenza) che segnano le opportunità di inclusione ed integrazione.

- 3) Conoscenze dei fondamenti e delle metodologie pedagogiche e didattiche, relative alla osservazione, programmazione/progettazione, conduzione (con particolare riferimento al gruppo-sezione/classe), verifica e documentazione dei processi e delle pratiche di educazione ed istruzione.
- 4) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- 5) Conoscenze relative alle tecnologie dell'educazione e dell'istruzione.
- 6) Conoscenze specifiche per l'inclusione e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico o psichico;
- 7) Conoscenze specifiche per l'inclusione e l'integrazione di alunni di differenti culture.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere le seguenti capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite:

- 1) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici e i riscontri della storia dell'educazione e dell'istruzione, come di quella delle istituzioni educative per interpretare e intervenire nel contesto scolastico, anche in un'ottica interdisciplinare.
- 2) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici funzionali a conoscere e comprendere le politiche educative e le variabili biopsicologiche e socioculturali (età, genere, integrità vs. deficit psicofisici, classe sociale, gruppo etnico di appartenenza) che segnano le opportunità di inclusione e di integrazione, di socializzazione primaria e secondaria, di inculturazione e acculturazione funzionali ad avviare processi e pratiche di prevenzione, educazione e recupero.
- 3) osservare e documentare processi e pratiche di educazione/istruzione;
- 4) programmare/progettare – condurre e valutare interventi di alfabetizzazione e di socializzazione, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre agenzie/professionalità esistenti sul territorio;
- 5) progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni, con particolare attenzione a quelli di soggetti con disabilità e/o provenienti da altre culture;
- 6) organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- 7) promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- 8) scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- 9) utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- 10) comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- 11) lavorare in gruppo (collegialità e/o lavoro in team) per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline e delle didattiche disciplinari saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel quinquennio (lezioni frontali, seminari, laboratori, tirocini, progetti di ricerca-azione collegati agli insegnamenti e al tirocinio, la relazione di tirocinio e la tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata attraverso le prove d'esame (nelle differenti tipologie indicate al quadro B1.b), di accertamento dei laboratori e del tirocinio, della relazione di tirocinio e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica generale [url](#)

Docimologia [url](#)

Laboratorio di tecnologie didattiche [url](#)

Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche [url](#)

Metodologia della ricerca educativa [url](#)

Pedagogia generale e sociale [url](#)

Pedagogia interculturale [url](#)

Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione [url](#)

Psicologia 1 [url](#)

Psicologia 2 [url](#)

Psicopatologia dello sviluppo [url](#)

Sociologia dell'educazione [url](#)

Storia della scuola [url](#)

Tirocinio 2 [url](#)

Tirocinio 3 [url](#)

Tirocinio 4 [url](#)

Tirocinio 5 [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE E DELLE DIDATTICHE DISCIPLINARI

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere:

- 1) conoscenza e comprensione relative alle discipline di tipo umanistico e delle scienze (aree linguistica dell'italiano e della lingua straniera, storico-geografica, espressivo/artistica, grafico-pittorica e musicale, motoria, matematica e scientifica) in funzione del curriculum della scuola d'infanzia e della scuola primaria.
- 2) conoscenza e comprensione dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 3) conoscenza critica e comprensione dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 4) conoscenza e comprensione dei metodi di ricerca e di intervento delle specifiche didattiche disciplinari (sopra indicate) applicate ai contesti scolastici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere le seguenti capacità di applicare le conoscenze e la comprensione acquisite

- 1) utilizzare i riferimenti teorici ed empirici tipici delle discipline di tipo umanistico e delle scienze (aree linguistica dell'italiano e della lingua straniera, storico-geografica, espressivo/artistica, grafico-pittorica e musicale, motoria, matematica e scientifica) in funzione della programmazione/progettazione curricolare, anche con particolare alla costruzione di atteggiamenti positivi da parte degli alunni.
- 2) applicare i fondamenti teorici e i linguaggi scientifici disciplinari in funzione del curriculum della scuola d'infanzia e primaria.
- 3) Interpretare ed applicare il sapere disciplinare in una prospettiva storico-culturale.
- 4) applicare metodi, strategie e strumenti di ricerca e di intervento delle specifiche didattiche disciplinari (sopra indicate) ai contesti scolastici.

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'area delle discipline e delle didattiche disciplinari saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel quinquennio (lezioni frontali, seminari, laboratori, tirocini, progetti di ricerca-azione collegati agli insegnamenti e al tirocinio, la relazione di tirocinio e la tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e capacità sarà verificata attraverso le prove d'esame (nelle differenti tipologie indicate al quadro B1.b), di accertamento dei laboratori e del tirocinio, della relazione di tirocinio e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Biologia [url](#)

Chimica (*modulo di Chimica+Fisica*) [url](#)

Chimica+Fisica [url](#)

Didattica della lettura e della comprensione [url](#)

Didattica della matematica [url](#)

Educazione motoria [url](#)

Fisica (*modulo di Chimica+Fisica*) [url](#)

Geografia [url](#)

Igiene [url](#)

Laboratorio di inglese 1 [url](#)
 Laboratorio di inglese 2 [url](#)
 Laboratorio di inglese 3 [url](#)
 Laboratorio di inglese 4 [url](#)
 Laboratorio di inglese 5 [url](#)
 Letteratura italiana [url](#)
 Letteratura per l'infanzia [url](#)
 Linguaggi dell'arte e media digitali [url](#)
 Linguistica italiana 1 [url](#)
 Linguistica italiana 1 [url](#)
 Linguistica italiana 2 [url](#)
 Matematica 1 [url](#)
 Matematica 2 [url](#)
 Pedagogia e didattica della musica [url](#)
 Storia contemporanea [url](#)
 Storia moderna [url](#)
 Tirocinio 4 [url](#)
 Tirocinio 5 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- possedere criteri di valutazione etica e sociale delle decisioni educative e didattiche; -
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze e le proprie prestazioni didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale in Scienze della Formazione primaria deve:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;

	<ul style="list-style-type: none"> - possedere competenze nel leggere e decifrare le dinamiche comunicative individuali e collettive (gruppali); - sapere leggere le situazioni comunicative sui piani della funzionalità organizzativa, della efficienza decisionale, dei livelli di responsabilità oltre che su quello delle dinamiche inter-personali; - possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti; - possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche; <p>Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.</p> <p>La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze della Formazione Primaria deve possedere competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.</p> <p>Ci si attende inoltre che il laureato magistrale possieda abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.</p> <p>Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.</p> <p>La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>	


QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative


QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

25/03/2014

La prova finale del corso di laurea magistrale si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e

da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La tesi di laurea può essere svolta su temi: di pedagogia e di didattica, nonché delle altre scienze dell'educazione; sulle discipline linguistiche-storico-geografico-espressive-motorie e della matematica e delle scienze della natura, nonché sulle didattiche disciplinari.

La produzione della tesi di laurea ha una funzione formativa per lo studente che va a completamento della futura figura professionale.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della tesina di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea sono rinviate al regolamento didattico del corso di studio.

La prova finale è discussa in sede pubblica; il punteggio attribuito alla realizzazione e alla presentazione della tesi viene sommato a quello conseguito dallo studente nel completamento del resto della sua carriera. Il voto di laurea viene espresso in centodecimi.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

03/06/2024

La prova finale consiste:

- nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su uno specifico oggetto di indagine, che lo studente approfondirà a partire dall'analisi della letteratura del settore, utilizzando un adeguato apparato metodologico di carattere teorico e/o empirico e/o sperimentale. Tale tesi sarà l'esito di un'originale attività di riflessione/indagine/ricerca e non potrà coincidere con la relazione di tirocinio né consistere in una descrizione constattiva delle attività svolte nella scuola: verterà su tematiche affrontate negli insegnamenti e laboratori offerti nel percorso formativo e riconducibili alle attività condotte nella scuola dell'infanzia e/o nella scuola primaria nei cinque anni di corso. Il lavoro sarà svolto sotto la guida di un docente con funzioni di relatore scelto nel rispetto delle procedure istituzionali previste a riguardo, affiancato eventualmente da un correlatore. Trattandosi di laurea magistrale con funzione abilitante devono essere previsti, insieme al relatore, tempi congrui per la preparazione e la stesura effettiva della tesi;

- nella elaborazione, redazione e presentazione della relazione finale dell'esperienza di tirocinio -svolta a partire dal secondo anno di corso fino al quinto- secondo le modalità previste nelle Indicazioni per la relazione di tirocinio disponibili sulla piattaforma web del Dipartimento.

In coerenza con il Regolamento didattico del CdS, il voto finale di laurea magistrale è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi (66/110).

Il voto finale è costituito dalla somma:

- della media ponderata sulla base del numero di CFU attribuiti a ciascun esame, riportata in centodecimi;
- di un incremento della media ponderata pari a 0,1 punti per ciascuna lode conseguita;
- di un incremento pari al punteggio ottenuto per la dissertazione, fino a un massimo di 6 punti;
- di un incremento pari al punteggio ottenuto nella relazione di tirocinio, fino a un massimo di 3 punti.

I punteggi relativi ai punti c) e d) vengono attribuiti da una commissione che conduce le discussioni delle tesi, formata come minimo da 5 docenti (di cui almeno tre strutturati), uno dei quali avrà la funzione di lettore esterno (o controrelatore) della tesi, 2 tutor del tirocinio e 1 rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico, approvato nel Consiglio di corso di Laurei del 29 agosto 2017

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://desu.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.desu.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/calendario-appelli-desame>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.desu.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Laboratorio di inglese 1 link	SEZZI ANNALISA CV	RD	3	1	
2.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Laboratorio di inglese 1 link	DARBY CLARE MARIE CV		3	143	

3.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	FAVILLA MARIAELENA CV	PA	6	54	
4.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana 1 link	CALARESU EMILIA MARIA CV	PA	6	54	
5.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica 1 link	DOCENTE FITTIZIO		7	36	
6.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica 1 link	MASCHIETTO MICHELA CV	PA	7	58	
7.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale e sociale link	ZANNONI FEDERICO CV		10	70	
8.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia 1 link	BENASSI ERIKA CV	RD	8	56	
9.	SPS/08	Anno di corso 1	Sociologia dell'educazione link	BERTOZZI RITA CV	PA	8	56	
10.	M-PED/02	Anno di corso 1	Storia della scuola link	MARIUZZO ANDREA CV	PA	8	56	
11.	M-STO/02	Anno di corso 1	Storia moderna link	GUASTI NICCOLO' CV	PA	8	56	
12.	M-PED/03	Anno di corso 2	Didattica generale link			8		
13.	M-EDF/01	Anno di corso 2	Educazione motoria link			9		
14.	L-LIN/12	Anno di corso 2	Laboratorio di inglese 2 link			2		
15.	M-PED/02	Anno di corso 2	Letteratura per l'infanzia link			9		
16.	MAT/04	Anno di corso 2	Matematica 2 link			6		
17.	M-PED/04	Anno di corso 2	Metodologia della ricerca educativa link			6		
18.	M-PED/01	Anno di corso 2	Pedagogia interculturale link			7		
19.	M-STO/04	Anno di corso 2	Storia contemporanea link			8		
20.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio 2 link			3		
21.	BIO/05	Anno di corso 3	Biologia link			13		
22.	CHIM/03	Anno di	Chimica (<i>modulo di</i>			4		

		corso 3	<i>Chimica+Fisica</i>) link	
23.	FIS/08 CHIM/03	Anno di corso 3	Chimica+Fisica link	13
24.	MAT/04	Anno di corso 3	Didattica della matematica link	9
25.	FIS/08	Anno di corso 3	Fisica (<i>modulo di Chimica+Fisica</i>) link	9
26.	M-GGR/01	Anno di corso 3	Geografia link	9
27.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Laboratorio di inglese 3 link	2
28.	M-PED/03	Anno di corso 3	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione link	10
29.	NN	Anno di corso 3	Tirocinio 3 link	5
30.	M-PED/03	Anno di corso 4	Didattica della lettura e della comprensione link	7
31.	M-PED/04	Anno di corso 4	Docimologia link	7
32.	L-LIN/12	Anno di corso 4	Laboratorio di inglese 4 link	2
33.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 4	Letteratura italiana link	13
34.	L-ART/03	Anno di corso 4	Linguaggi dell'arte e media digitali link	9
35.	L-FIL- LET/12	Anno di corso 4	Linguistica italiana 2 link	7
36.	L-ART/07	Anno di corso 4	Pedagogia e didattica della musica link	9
37.	NN	Anno di corso 4	Tirocinio 4 link	7
38.	MED/42	Anno di corso 5	Igiene link	4
39.	L-LIN/12	Anno di corso 5	Laboratorio di inglese 5 link	1
40.	M-PED/03	Anno di corso 5	Laboratorio di tecnologie didattiche link	3
41.	M-PED/03	Anno di corso 5	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche link	9

42.	L-LIN/12	Anno di corso 5	Prova di lingua inglese livello B2 link	2
43.	PROFIN_S	Anno di corso 5	Prova finale link	9
44.	M-PSI/04	Anno di corso 5	Psicologia 2 link	9
45.	M-PSI/08	Anno di corso 5	Psicopatologia dello sviluppo link	8
46.	NN	Anno di corso 5	Tirocinio 5 link	9

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche - Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio - Palazzo Baroni

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia

04/06/2024

Il CdS aderisce alle iniziative di orientamento in ingresso proposte, richieste e sostenute dall'Ateneo (presentazione del CdS con registrazione in asincrono reperibile sul sito di Ateneo, redazione della Guida per lo studente, organizzazione e erogazione degli Open Day,...).

Il CdS - a settembre di ogni anno- organizza un'autonoma iniziativa di orientamento in ingresso (denominata 'Giornata di Benvenuto' o 'Welcome day') a cura del Presidente del CdS, del responsabile all'orientamento, del responsabile della Commissione Passaggi e Trasferimenti e Seconda Laurea, della segretaria didattica e con la collaborazione della rappresentanza studentesca, della Biblioteca Interdipartimentale, del delegato per la disabilità e i Disturbi Specifici di Apprendimento e della Segreteria Studenti di Reggio Emilia.

L'evento è rivolto alle nuove matricole dei corsi di studio ed è finalizzato a fornire tutte le informazioni necessarie per un proficuo e rapido inserimento nella vita universitaria (vengono fornite informazioni relativamente a: calendario degli insegnamenti e degli esami, orario e luoghi delle lezioni, programmi degli insegnamenti, uso delle piattaforme on-line Moodle, Teams e Esse3, organizzazione dei tirocini formativi e delle attività di laboratorio, risorse librarie e informatiche offerte dalla Biblioteca Interdipartimentale, mansioni della Segreteria Didattica e della Segreteria Studenti, ecc.). L'attività viene realizzata in presenza.

Ogni anno, la Commissione Passaggi, Trasferimenti e Seconda Laurea redige i criteri per i piani di studio, le relative tabelle di equivalenza degli esami e i documenti esplicativi, curando la loro presentazione al Consiglio di CdS e la loro pubblicazione sul sito del Dipartimento, in stretto collegamento con la Segreteria Studenti. Tali materiali consentono alle persone interessate con una precedente carriera accademica di operare un'autovalutazione della loro eventuale ammissione ad anni successivi al primo e/o, comunque, degli specifici eventuali riconoscimenti.

Il Presidente del Corso di Studio e il referente per il Tutorato e l'Orientamento forniscono puntuali informazioni sul Corso di Studio a tutti coloro che ne fanno richiesta, rispondendo alle singole e-mail e/o incontrando di persona gli aspiranti studenti.

A partire dai fondi per l'orientamento e il tutorato (DM 752/2021) e dal finanziamento sul bando POT (2023-25), il CdS ha progettato e realizzato ulteriori attività di orientamento in ingresso, come la presentazione del corso di laurea in alcune scuole secondarie di secondo grado della regione e dei territori limitrofi, l'ospitare alcune classi di scuola secondaria di secondo grado nei locali del Dipartimento ed accoglierle all'interno delle lezioni e dei laboratori e la predisposizione di uno sportello a distanza sincrona come spazio e luogo di incontro per rispondere alle richieste di informazioni e chiarimenti delle persone interessate.

Descrizione link: Pagina del sito di Dipartimento dedicata all'orientamento

Link inserito: <https://desu.unimore.it/it/home/futuro-studente/orientamento>

04/06/2024

Il CdS aderisce alle iniziative di orientamento in itinere richieste e proposte dall'Ateneo.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere organizzate in autonomia si distinguono su due fronti:

- a) azioni rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento;
- b) azioni rivolti agli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria.

a) Azioni rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento:

- È attiva una Commissione Tesi che, con il supporto della Segreteria Didattica, monitora l'assegnazione delle tesi, aggiorna le informazioni presenti sulla piattaforma on-line, fornisce informazioni agli studenti (sulle modalità con cui individuare un argomento e/o un relatore, sulle regole di redazione della tesi, sulle scadenze temporali a cui attenersi,...), agevola il coordinamento tirocinio-tesi e fa fronte alle diverse problematiche che possono presentarsi.

• L'Orientamento in itinere degli studenti internazionali (programma Erasmus) è a cura della commissione Erasmus con il supporto degli uffici amministrativi. Gli studenti provenienti da università estere con programmi di scambio prendono contatti con l'ufficio mobilità studentesca, che invia le prime informazioni relative al nostro ateneo, al funzionamento dei corsi e delle piattaforme online di supporto alla didattica. Entro il primo mese dal loro arrivo (a Settembre o a Febbraio), viene organizzato dalle referenti della Commissione Erasmus un incontro con tutti gli studenti incoming al fine di illustrare nel dettaglio tutte le informazioni logistiche necessarie a capire il funzionamento degli insegnamenti del Corso di Laurea al quale sono iscritti e per superare le prime difficoltà di inserimento. Vengono lasciati i recapiti dei vari referenti, tra cui anche quelli dell'ufficio tirocinio per coloro che intendono svolgere attività di tirocinio nelle scuole.. Per coloro che non possono frequentare i corsi di italiano (A1, A2, B1, B2, C1) erogati dal CLA, vengono garantite altre opportunità di apprendimento/potenziamento della lingua italiana tramite convenzioni con enti esterni, per l'intera durata del soggiorno,

Successivamente, nel corso della permanenza, sono garantiti incontri individuali tra gli studenti incoming e una referente della Commissione per essere orientati all'interno dei CdS del Dipartimento e per valutare eventuali modifiche ai loro Learning agreement. Durante la permanenza in Ateneo, gli studenti hanno come riferimento la Commissione per eventuali problematiche. Per gli studenti Erasmus in uscita, la Commissione mette in contatto studenti Unimore rientrati dalle università partner con i nuovi studenti in partenza per gli stessi atenei: ciò al fine di promuovere un orientamento fattivo basato sull'esperienza acquisita dai precedenti studenti Outgoing. La stessa Commissione, poi, orienta e consiglia rispetto alla formulazione dei nuovi Learning Agreement, in accordo con i docenti responsabili dei corsi.

Una volta all'estero, con gli studenti del Dipartimento vengono mantenuti i contatti durante il semestre/i, per verificare potenziali modifiche nel Learning Agreement e predisporre le relative convalide al rientro.

La Commissione ha provveduto a redigere due Memorandum (uno per gli studenti Outgoing e uno per gli studenti Incoming) pubblicati sul sito del Dipartimento per agevolare gli studenti nel reperimento delle informazioni necessarie.

b) Azioni rivolte agli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria:

- Per tutto il corso dell'anno, la Commissione Passaggi, Trasferimenti, Seconde Lauree opera un'attività di consulenza nei confronti di tutti coloro che richiedono informazioni sull'abbreviazione di carriera a seguito di un'eventuale immatricolazione a Unimore o chiarimenti della delibera ottenuta.

- Agli studenti che risultano con OFA al test selettivo, vengono proposti corsi di potenziamento. Nell'anno accademico 2023-24 sono stati erogati 2 corsi: uno nell'area delle competenze logico-matematiche e una nell'area delle competenze linguistiche. I corsi prevedevano il 75% di obbligo di frequenza. Il primo giorno di ciascun corso, sono state proposte delle prove che hanno consentito al CdS di identificare con maggior precisione i bisogni formativi (per quanto riguarda gli ambiti di: grammatica, scrittura, comprensione, argomentazione, calcolo, soluzione di problemi, geometria,...). I corsi sono stati organizzati per moduli (uno per ciascuna abilità indicata poco sopra), in modo da proporre a ciascuno studente percorsi su misura alla luce delle specifiche carenze. I corsi sono stati erogati prevalentemente in presenza. Sono stati condotti anche alcuni incontri a distanza sincrona e proposte alcune esercitazioni svolte talvolta in aula e talvolta in autonomia.

Al termine dei corsi OFA (di area matematico e/o linguistica) sono state condotte prove per verificare il potenziamento delle abilità inizialmente carenti.

Nell'inverno 2023, sono stati condotti alcuni focus group con gli studenti per conoscere il loro punto di vista rispetto a tali corsi, allo scopo di riprogettarli secondo modalità eventualmente ed al contempo più efficaci e funzionali.

- I tutor di tirocinio svolgono durante tutto il quinquennio una funzione di orientamento e di supporto nell'accesso e nella presenza degli studenti presso le scuole per il tirocinio e relativamente ai laboratori, nonché di continuità tra mondo accademico e scolastico.

- il CdS (attraverso: - la somministrazione di questionari e la realizzazione di focus group con studenti, laureati e tutor accoglienti e – grazie al costante confronto all'interno del Tavolo Università-Scuola) favorisce azioni di monitoraggio e di miglioramento della continuità curricolare interna (insegnamenti-laboratori-tirocini) ed esterna (università-scuola-territorio), secondo una progettualità a lungo termine (con ampio respiro formativo-curricolare) e a breve termine (interessata a risolvere i problemi che si presentano progressivamente). Tali azioni di monitoraggio hanno, infatti, lo scopo di individuare i bisogni formativi degli studenti e di progettare o ri-progettare strumenti e/o azioni di miglioramento del CdS.

- I docenti svolgono ricevimento aperto agli studenti con cadenza periodica.
- I docenti assolvono ad incontri individuali e/o a piccolo gruppo per la redazione della tesi di laurea.
- In seguito al DM 752/2021 e grazie ai fondi messi a disposizione, per l'anno accademico 2022-23, il CdS ha organizzato attività di tutorato in itinere, sia condotte dai docenti del CdS che condotte da alcuni studenti esperti del CdS, in particolare in merito agli insegnamenti percepiti come più complessi da parte degli studenti. Inoltre, sono stati organizzati incontri di stampo laboratoriale per la scrittura della relazione di tirocinio e per la stesura della tesi di laurea. In virtù di tale DM, per l'anno accademico 2022-23 e 2023-24, il CdS ha disposto di alcuni tutor tra pari e tutor d'aula (funzioni ricoperte da studenti).
- A partire dall'anno accademico 2022-23, il CdS si è dotata di una commissione Accompagnamento in itinere per il tutorato in itinere. Tale commissione è composta dalla Presidente del CdS, dal delegato del CdS per l'orientamento e il tutorato, dal delegato del Dipartimento per la disabilità e l'inclusione e da due tutor universitarie di tirocinio. La Commissione si riunisce allo scopo di prendere in carico gli studenti riconosciuti come fragili dal CdS allo scopo di progettare interventi a supporto o eventualmente ri-orientativi.
- A partire dall'anno accademico 2022-2023, il CdS ha avviato una riflessione in merito all'utilizzo dello strumento 'Progetto formativo', come occasione di autovolatuazione da parte degli studenti dei propri bisogni formativi, pertanto come forma di accompagnamento al percorso di studio di tutti gli studenti del CdS, invi inclusi coloro che hanno bisogni educativi speciali. Tale strumento è attualmente sperimentato da alcuni CdS dell'Ateneo. Nell'anno accademico 2023-24, lo strumento è stato sperimentato in alcuni insegnamento di SFP.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

04/06/2024

Il CdS, come previsto dal DM 249/2010, organizza le attività di tirocinio a partire dal secondo anno di studi.

Ogni annualità è organizzata da una parte di tirocinio indiretto e una parte di tirocinio diretto. Entrambe sono a frequenza obbligatoria. La loro organizzazione è definita da due documenti approvati annualmente dal CdS e pubblicati nella pagina Moodle dedicata al tirocinio: il Vademecum e il Regolamento di tirocinio.

Il tirocinio indiretto viene svolto in aula e consiste in approfondimenti su aspetti salienti della professionalità docente. Può essere condotto a grande gruppo o a gruppi più ristretti di studenti. Comprende anche occasioni di confronto individuale con il tutor universitario.

Il tirocinio diretto viene svolto all'interno delle scuole italiane, con una distribuzione equa tra scuola dell'infanzia e primaria. Le ore di tirocinio diretto crescono gradualmente passando dal secondo al quinto anno di corso.

Ogni annualità di tirocinio ha al centro aspetti differenti della professionalità docente. Il T2 (tirocinio del secondo anno) è principalmente volto a conoscere, riconoscere e leggere gli elementi essenziali di un contesto scolastico.

Il T3 promuove le competenze osservative dei futuri insegnanti, anche nella prospettiva di una scuola inclusiva.

Il T4 e il T5 insistono sulle competenze progettuali, didattiche, valutative e documentative.

Nel percorso di tirocinio, ciascuno studente è accompagnato da un tutor universitario e da un tutor scuola, con il supporto dell'Ufficio stage di Dipartimento.

Il tutor universitario è un dirigente o un'insegnante distaccato completamente o in modo parziale dalla scuola. Il suo compito in Università è quello di organizzare l'offerta formativa del tirocinio del CdS (in accordo con il consiglio di CdS), erogare le attività di tirocinio indiretto, preparare ed accompagnare gli studenti nelle esperienze a scuola, e fornire ad essi feedback utili alla riflessione sulla propria pratica e allo sviluppo professionale.

Il tutor scuola, invece, è un'insegnante esperto che accoglie e accompagna il tirocinante nella propria sezione o classe.

L'Ufficio stage di Dipartimento accompagna il CdS, le scuole e gli studenti nelle procedure di convenzione e attivazione dei progetti di formativi. Attualmente, il CdS ha in attivo circa 300 convenzioni con le scuole.

Il CdS si caratterizza per organizzare ed erogare i "Progetti di tirocinio". Si tratta di occasioni di formazione congiunta, sia iniziale che in servizio, degli insegnanti. Esperti del CdS o delle scuole, propongono approfondimenti teorici su temi specifici, attorno ai quali Università e scuola, tirocinante e tutor accogliente progettano e conducono attività di sperimentazione didattica in sezione o in classe, con il supporto dei docenti e tutor universitari.

Link inserito: <https://desu.unimore.it/it/didattica/laurea-magistrale-ciclo-unico-scienze-della-formazione-primaria/tirocinio-sfp>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco_sedi

- L'assistenza degli studenti internazionali (programma Erasmus) è a cura della commissione Erasmus con il supporto degli uffici amministrativi. Gli studenti provenienti da università estere con programmi di scambio prendono contatti con l'ufficio mobilità studentesca, che invia le prime informazioni relative al nostro ateneo, al funzionamento dei corsi e delle piattaforme online di supporto alla didattica. Entro il primo mese dal loro arrivo (a Settembre o a Febbraio), viene organizzato dalle referenti della Commissione Erasmus un incontro con tutti gli studenti incoming al fine di illustrare nel dettaglio tutte le informazioni logistiche necessarie a capire il funzionamento degli insegnamenti del Corso di Laurea al quale sono iscritti e per superare le prime difficoltà di inserimento. Vengono lasciati i recapiti dei vari referenti, tra cui anche quelli dell'ufficio tirocinio per coloro che intendono svolgere attività di tirocinio nelle scuole.. Per coloro che possono frequentare i corsi di italiano (A1, A2, B1, B2, C1) erogati dal CLA, vengono garantite altre opportunità di apprendimento/potenziamento della lingua italiana tramite convenzioni con enti esterni, per l'intera durata del soggiorno,

Successivamente, nel corso della permanenza, sono garantiti incontri individuali tra gli studenti incoming e una referente della Commissione per essere orientati all'interno dei CdS del Dipartimento e per valutare eventuali modifiche ai loro Learning agreement. Durante la permanenza in Ateneo, gli studenti hanno come riferimento la Commissione per eventuali problematiche. Per gli studenti Erasmus in uscita, la Commissione mette in contatto studenti Unimore rientrati dalle università partner con i nuovi studenti in partenza per gli stessi atenei: ciò al fine di promuovere un orientamento fattivo basato sull'esperienza acquisita dai precedenti studenti Outgoing. La stessa Commissione, poi, orienta e consiglia rispetto alla formulazione dei nuovi Learning Agreement, in accordo con i docenti responsabili dei corsi.

- Una volta all'estero, con gli studenti del Dipartimento vengono mantenuti i contatti durante il semestre/i, per verificare potenziali modifiche nel Learning Agreement e predisporre le relative convalide al rientro.

La Commissione ha provveduto a redigere due Memorandum (uno per gli studenti Outgoing e uno per gli studenti Incoming) pubblicati sul sito del Dipartimento per agevolare gli studenti nel reperimento delle informazioni necessarie.

Link inserito: <https://www.desu.unimore.it/it/internazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Artevelde University College Ghent		04/02/2015	solo italiano
2	Belgio	Ghent Universtity		17/01/2024	solo italiano
3	Belgio	HEPL - HAUTE ECOLE DE LA PROVINCE DE LIËGE		24/02/2021	solo italiano
4	Brasile	Federal University of Sao Carlos UFSCar		04/01/2023	solo italiano
5	Bulgaria	South-West University Neofit Rilski		03/02/2016	solo italiano
6	Cipro	University of Cyprus		23/04/2014	solo italiano
7	Croazia	University of Zadar/Sveuciliste u Zadru		16/12/2022	solo italiano
8	Danimarca	Augustana Hochschule Neuendettelsau		08/04/2020	solo italiano
9	Danimarca	Martin-Luther-Universitaet		07/03/2018	solo italiano
10	Danimarca	Universitaet Regensburg		26/03/2014	solo italiano
11	Francia	Institut Catholique de Paris		01/12/2022	solo italiano
12	Francia	Universit� de Bretagne Occidentale		18/12/2018	solo italiano
13	Grecia	University of Patras (Panepistimio Patron)		07/12/2016	solo italiano
14	Israele	Holon Institute of Technology		09/03/2023	solo italiano
15	Israele	Oranim College of Education		06/03/2023	solo italiano
16	Kenya	St. Paul's University		01/05/2024	solo italiano
17	Lituania	Mykolas Romeris University/ Mykolo Romerio Universitetas		24/01/2018	solo italiano

18	Lussemburgo	Universit� du Luxembourg	11/02/2014	solo italiano
19	Macedonia	Goce Delcev University	24/01/2018	solo italiano
20	Messico	Universidad de Monterrey	24/02/2023	solo italiano
21	Polonia	Jan Kochanowski University in Kielce	25/01/2018	solo italiano
22	Polonia	Janusz Korczak University of Pedagogy in Warsaw	12/03/2014	solo italiano
23	Polonia	State University of Applied Sciences in Krosno (Pa�stwowa Akademia Nauk Stosowanych w Kro�nie)/vecchio nome: Państwowa Wyższa Szkoła Zawodowa/ Krosno State College	31/07/2018	solo italiano
24	Portogallo	Instituto Politecnico de Leiria	17/03/2014	solo italiano
25	Portogallo	Instituto Europeu de Estudos Superiores	24/01/2022	solo italiano
26	Portogallo	Instituto Politecnico de Setubal	21/02/2017	solo italiano
27	Romania	National University of Science and Technology POLITEHNICA Bucharest - UNSTPB (ex Universitatea Politehnica din Bucuresti)	10/02/2022	solo italiano
28	Romania	Transilvania University of Brasov	21/08/2018	solo italiano
29	Romania	Universitatea Aurel Vlaicu Din Arad	24/01/2018	solo italiano
30	Spagna	Universidad Catolica San Antonio do Murcia	28/01/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad Publica de Navarra	04/04/2017	solo italiano
32	Spagna	Universidad de Alicante	09/12/2013	solo italiano
33	Spagna	Universidad de Cordoba	18/03/2014	solo italiano
34	Spagna	Universidad de Zaragoza	26/01/2022	solo italiano
35	Spagna	Universidad del Pais Vasco	21/11/2017	solo italiano
36	Spagna	Universidade da Coruna	12/03/2014	solo italiano
37	Spagna	Universidade de Vigo	03/12/2013	solo

				italiano
38	Spagna	Universidad de Castilla-La Mancha	11/10/2023	solo italiano
39	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona	30/04/2014	solo italiano
40	Spagna	Universitat Jaume I	12/03/2014	solo italiano
41	Spagna	Universitat de Barcelona	10/12/2013	solo italiano
42	Spagna	Universitat de Girona	17/03/2014	solo italiano
43	Spagna	Universitat de Valencia	03/02/2014	solo italiano
44	Spagna	University of Huelva	25/10/2018	solo italiano
45	Svezia	Uppsala University	13/12/2018	solo italiano
46	Turchia	Cag University	24/01/2018	solo italiano
47	Turchia	Ege University	14/03/2024	solo italiano
48	Turchia	Marmara Universitesi	07/11/2014	solo italiano
49	Turchia	Mimar Sinan Fine Arts University	02/12/2014	solo italiano
50	Ungheria	University of Debrecen	07/06/2015	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per la specifica natura del CdS in SFP, l'accompagnamento al lavoro può essere inteso come supporto al tirocinio - che viene svolto dal secondo al quinto anno accademico - da parte di tutor scolastici e coordinato dal Cds attraverso le figure dei tutor universitari nella forma di tutor coordinatori e tutor organizzatori (rispettivamente, distaccati a tempo parziale o a tempo pieno presso il Corso di Laurea).

Le attività di tirocinio sono tendenzialmente in continuità anche con le attività legate alla redazione dell'elaborato di tesi di laurea. Tali tesi di laurea sono connesse ai temi degli insegnamenti e dei laboratori e sono volte a contribuire sul piano della formazione culturale e professionale dello studente circa l'acquisizione di conoscenze e di competenze relative all'istruzione e l'educazione, con particolare riferimento a osservazione/documentazione, progettazione disciplinare/interdisciplinare, strategie di individualizzazione e di personalizzazione, di inclusione e di integrazione, di gestione/conduzione del gruppo-classe, di verifica/valutazione dei contesti di scuola dell'infanzia e primaria.

04/06/2024

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria ottiene un significativo riscontro nei dati relativi all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e al feedback positivo fornito dagli stakeholder.

Nel RRC 2022, sono stati confermati riscontri positivi rispetto al curriculum formativo e alla correlata professionalità degli insegnanti in formazione.

Nell'ambito di interessi e rispettive competenze culturali dei docenti, il CdS ha svolto alcuni affondi di rilevazione del curriculum formativo, tesi ad indagare la qualità dell'offerta culturale e del profilo professionale corrisposto (con particolare riferimento a insegnamenti, laboratori, tirocini e tesi, quindi anche alla continuità tra mondo accademico e mondo scolastico). Negli ultimi anni accademici, inoltre, sono state condotte (e continueranno ad esserlo) indagini realizzate in continuità sinergica e strategica con le reti dei dirigenti scolastici del territorio, che già hanno attivato una stretta e significativa collaborazione (all'interno del Tavolo Università e Scuola), funzionali alla progettazione ed erogazione di attività congiunte di formazione e aggiornamento in servizio, da considerare come utili forme di accompagnamento al lavoro.

Anche i moduli di tirocinio a progetto dedicati al 4° e/o 5° anno di tirocinio si configurano come il prodotto dell'attività collaborativa tra Università e scuola per l'erogazione di formazione congiunta iniziale e in servizio, in un'ottica di ricerca-azione comune.

A partire dall'anno accademico 2023-24 a tutti gli studenti a partire dal secondo anno di corso è stato somministrato un questionario utile per l'analisi dello sviluppo professionale. Si intende ripetere la somministrazione all'inizio di ciascun anno accademico, anche per riconoscere aree di miglioramento del CdS in rapporto al profilo d'uscita e agli sbocchi professionali.

Mensilmente, la commissione qualità incontra i rappresentanti degli studenti. Si tratta di occasioni utili anche per raccogliere elementi in merito alla coerenza percepita tra l'esperienza universitaria e le prime esperienze lavorative.

Ogni anno il CdS organizza un incontro con referenti dell'ufficio Scolastico regionale dell'Emilia Romagna rivolto agli studenti del quarto e del quinto anno per la presentazione delle modalità di accesso al mondo lavorativo (graduatorie, concorsi, ...).

A partire da febbraio 2023 fino a maggio 2024, il CdS partecipa al progetto promosso dal CERIID (centro di ricerca del DESU) e finanziato dai fondi FAR dal titolo 'Formare gli insegnanti tra scuola e università: monitorare il passaggio dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria all'inserimento lavorativo per il miglioramento della pratiche di istruzione e formazione'. Il progetto ha organizzato incontri mensili con i neo-laureati SFP UNIMORE per ascoltare i loro bisogni professionali ed accompagnare nella professione. Hanno partecipato al progetto, oltre ad alcuni docenti e ricercatori del CdS, anche personale della scuola (insegnanti e dirigenti scolastici). Sono attualmente in corso riflessioni, confronti e interlocuzioni in merito alla possibilità di proseguire nel lavoro con i neo-laureati, benchè il primo progetto sia concluso.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdS in SFP

04/06/2024

- Il CdS offre servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi, attraverso la pubblicazione di comunicazioni e avvisi sulla piattaforma di Moodle, il confronto mensile con i rappresentanti degli studenti, l'attività della commissione Accompagnamento in itinere, il ricevimento degli studenti che segnalano criticità nell'organizzazione ed erogazione delle attività del CdS e l'utilizzo del Database del Servizio di Ateneo relativo agli studenti con DSA e disabilità, per riconoscere a tali studenti strumenti compensativi e misure dispensive.

- organizza seminari di approfondimento e specifiche iniziative culturali promosse da diversi docenti e funzionali a facilitare l'avanzamento negli studi; in particolare si segnalano i seminari periodici offerti dal Centro MANIS (Metaphor and Narrative in Science) del Dipartimento e del CERIID (Centro di ricerca insegnanti e innovazione didattica);

- ha un Tavolo Università-Scuola (composto dal Presidente del CdS, da alcuni docenti e tutor di tirocinio del CdS, da dirigenti della regione e dei territori limitrofi e dall'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna) per un confronto periodico rispetto all'offerta formativa del CdS, con particolare riguardo alla definizione del curriculum e delle modalità di tirocinio, coerentemente alle indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidenti
- organizza seminari annuali di approfondimento dal titolo "Fare rete per fare meglio" rivolti alle scuole su temi scelti con loro grazie all'interlocuzione tra CdS, dirigenti scolastici e USR Emilia Romagna entro il Tavolo Università-Scuola
- conduce un'indagine longitudinale, in passato svolta in sinergia con il CdS in Scienze della formazione primaria di Bologna ed ora in autonomia, sul curriculum formativo e sul profilo professionale dell'insegnante di scuola di infanzia e primaria
- prevede una commissione per la valutazione annuale dei tutor di tirocinio



QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2024

L'opinione degli studenti riguardo alla didattica si conferma decisamente positiva, mantenendosi sostanzialmente in linea con i giudizi espressi nel precedente anno accademico e nel corso del triennio. Le valutazioni degli studenti mostrano che i giudizi positivi sono quasi sempre superiori al 75%, con un caso eccezionale in cui si supera addirittura il 90% (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? – D05, 92,1%). Non emergono situazioni critiche, né potenziali criticità che richiedano un monitoraggio specifico, considerando l'insieme delle risposte fornite.

I risultati relativi agli indicatori:

- D03 (adeguatezza del materiale didattico),
- D04 (chiarezza della definizione delle modalità d'esame),
- D05 (rispetto degli orari delle attività didattiche),
- D06 (stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente),
- D07 (docente espone gli argomenti in modo chiaro?),
- D08 (Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?),
- D09 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?),
- D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?),
- D11 (interesse agli argomenti dell'insegnamento),
- D12 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?),
- D13 (I locali e le attrezzature per le attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati?),

sono tutti superiori all'80%, con alcuni picchi all'89,5% (D09, D10), e complessivamente in linea con quelli registrati lo scorso anno accademico. Le lievi variazioni negative osservate su base triennale per questi indicatori, in particolare rispetto alle medie dell'a.a. 2021/22, sono probabilmente attribuibili al completo ritorno alle attività didattiche, di tutorato e di ricevimento in presenza, che risultano più impegnative rispetto a quelle erogate a distanza. Pertanto, queste oscillazioni, sia rispetto all'anno accademico passato che nell'arco del triennio, non sembrano richiedere un monitoraggio specifico. I risultati peggiori rispetto ai giudizi espressi lo scorso anno accademico, con scarti negativi superiori al 5%, riguardano i descrittori "Sostenibilità del carico di studio" (D15) con un calo del 7,3%, "Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU" (D02) con un calo del 6,8%, e "Soddisfazione complessiva dell'insegnamento" (D14) con un calo del 5,1%. I rimanenti scarti negativi risultano, invece, inferiori ai 5 punti percentuali.

Le percentuali più basse dei giudizi positivi, pur essendo abbondantemente superiori al 70%, riguardano:

- Adeguatezza delle conoscenze preliminari (D01): 78,1%.
- Soddisfazione complessiva dell'insegnamento (D14): 77,5%.
- Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU (D02): 74,9%.
- Accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti (D16): 73,4%.

Sostenibilità del carico di studio (D15): 71,5%.

Il valore dell'indicatore D08 (81,1%) riflette la complessità organizzativa delle numerose attività laboratoriali del CdS, distribuite in più edizioni durante l'intero anno accademico, con gruppi di studenti a volte numerosi. Anche le misure straordinarie emanate dall'Ateneo, relative al risparmio energetico e che hanno previsto la chiusura dei dipartimenti tutti i sabati a partire da novembre 2022, possono aver influito negativamente su questo indicatore: esso, infatti, è calato leggermente dal 21/22 al 22/23 dello 0,35% e dal 22/23 al 23/24 del 5,04%. Tali misure hanno costretto la segreteria didattica a rielaborare il calendario ad anno accademico già avviato, assegnando ai laboratori le aule rimaste disponibili e concentrando le attività laboratoriali nei soli giorni feriali.

Nonostante ciò, è da segnalare un bilancio positivo per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule per le attività integrative (D13), che ha raggiunto l'80,5%, sostanzialmente in linea con l'ultimo triennio.

Un buon risultato è stato registrato anche dall'indicatore D12, relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, che ha ottenuto un punteggio del 81,8%, leggermente in flessione rispetto allo scorso anno accademico e sostanzialmente uguale al 2021/2022.

Riguardo alla percezione di un carico di lavoro eccessivo, i dati evidenziano una diminuzione, rispetto all'anno accademico passato, per la Sostenibilità del carico di studio (D15, 71,5%) del 9,26%, e per l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU (D02, 74,9%) dell'8,32%.

Questa percezione è confermata anche dal 23,56% degli studenti che, attraverso l'indicatore O1, ha richiesto un alleggerimento del carico didattico complessivo, una richiesta in aumento del 4,87% rispetto allo scorso anno accademico. Tale percezione, tuttavia, può essere considerata fisiologica, data la natura quinquennale e abilitante del corso di laurea, che comporta un percorso formativo particolarmente impegnativo, comprensivo di ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. Il CdS, come già evidenziato in passato, considera questo carico non ridicibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti, tanto da prevedere esclusivamente l'iscrizione a tempo pieno e da raccomandare la frequenza di tutte le attività. In ogni caso, è importante sottolineare che i valori ottenuti sono ben lontani da quelli considerati anche solo potenzialmente critici, con l'indicatore D15 relativo alla sostenibilità del CdS che si attesta, appunto, al 71,5%.

L'indicatore D16 (Accettabilità dell'organizzazione degli insegnamenti), con un valore del 73,4%, conferma un'ottima organizzazione complessiva degli insegnamenti. Questo risultato può essere attribuito non solo al miglioramento della situazione logistica, legata al trasferimento del dipartimento nella sede di Palazzo Baroni avvenuto due anni fa, e alla normalizzazione dell'erogazione della didattica in presenza, ma anche agli sforzi di razionalizzazione degli orari e degli esami già intrapresi dal CdS in collaborazione con la segreteria didattica del dipartimento, e che continueranno anche in futuro.

Tale impegno si riflette anche nel valore raggiunto dal descrittore D12 (81,8%) relativo all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Il giudizio sugli indicatori D01 (adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione, 78,1%) e D07 (chiarezza dell'esposizione del docente, 81,7%) si mantiene sostanzialmente costante e positivo. Questo risultato può essere attribuito anche alla completezza delle schede d'insegnamento, che prevedono la puntuale indicazione dei prerequisiti e delle conoscenze/competenze previsti per ogni insegnamento secondo i descrittori di Dublino, e alla scrupolosa osservanza da parte dei docenti delle linee guida d'ateneo, supportati e monitorati da un'apposita commissione e dall'RQD.

Per quanto riguarda le valutazioni dei singoli insegnamenti rilevate attraverso le OPIS, emergono solo rarissimi casi di criticità o potenziali criticità, solitamente legati a problemi di tipo organizzativo. Questi problemi riguardano principalmente gli indicatori D12 (adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni) e D13 (adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative), escludendo le rilevazioni sul carico didattico già segnalate.

Spostando l'attenzione sull'indicatore D14 (soddisfazione complessiva riguardo allo svolgimento dell'insegnamento), si osserva che la didattica erogata dai professori strutturati e a contratto del CdS continua a riscuotere complessivamente un ottimo giudizio da parte degli studenti, con un dato aggregato che, nell'anno accademico 2023/24, raggiunge il 77,5% di giudizi positivi. Su 80 insegnamenti valutati, 54 hanno ottenuto un indice di gradimento superiore al 70%, 5 insegnamenti hanno raggiunto una valutazione positiva tra il 60% e il 70%, mentre 7 insegnamenti, prevalentemente laboratori affidati a docenti a contratto, presentano una percentuale inferiore al 50% e potrebbero richiedere un monitoraggio. Questi dati, tuttavia, non implicano la necessità di adottare specifiche misure correttive da parte del CdS.

Inoltre, i docenti del CdS sono stati più volte incoraggiati a partecipare alle numerose attività promosse dal gruppo Faculty Development d'Ateneo, inclusi i corsi di formazione alla didattica. Si può ragionevolmente sperare che tali azioni possano produrre, nel prossimo futuro, un miglioramento della qualità della didattica e, quindi, un conseguente incremento della soddisfazione degli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati dal CdS.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni Studenti 2023-24



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

29/08/2024

Secondo i dati raccolti da AlmaLaurea nel 2024, i laureati in Scienze della Formazione Primaria (SFP) esprimono un'alta soddisfazione per la loro esperienza universitaria. Il 90% dei laureati, in media negli ultimi tre anni, ha risposto positivamente alla domanda T.13 ('È complessivamente soddisfatto del corso di studi?'), una percentuale che risulta per lo più in linea con le medie regionale (91%) e nazionale (94%).

Tuttavia, solo il 70% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi presso l'Ateneo (T.12), secondo la media degli ultimi tre anni. Considerando che SFP è una laurea magistrale a ciclo unico e abilitante, non sorprende che il 71,7% dei laureati dichiara di non avere intenzione di proseguire gli studi (T.02), anche se il 28,2% degli intervistati esprime un interesse a continuare la propria formazione, secondo la media degli ultimi tre anni.

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti (T.03), l'87% degli intervistati si dichiara soddisfatto, un dato che si mantiene costante nella media dell'ultimo triennio. Risultati analoghi emergono per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio alla durata del corso di studi (T.05): l'83% dei laureati in SFP dell'Ateneo si dichiara ampiamente soddisfatto, una percentuale in linea con la media nazionale degli ultimi tre anni (86%). Tuttavia, il 93% degli intervistati, secondo la media dell'ultimo triennio, percepisce il carico di studio come eccessivo (T.06).

Il materiale didattico è giudicato adeguato dalla quasi totalità dei laureati (96%, T.07), così come l'organizzazione degli esami, che riceve giudizi positivi dall'81% dei laureati (T.08), secondo la media dell'ultimo triennio. Quest'ultimo dato (T.08) è sostanzialmente in linea con la media nazionale (86%).

I laureati riconoscono un'ampia corrispondenza tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione (T.09): il 92% dei laureati, secondo la media dell'ultimo triennio, si dichiara soddisfatto. Risultati simili emergono riguardo all'adeguatezza della supervisione nella preparazione della prova finale (T.10), con l'86% dei laureati soddisfatti, registrando un incremento di due punti percentuali rispetto ai dati AlmaLaurea del 2023. Il tempo medio necessario per la preparazione della prova finale (T.11) è stato di 6,7 mesi nell'ultimo triennio. Dopo un periodo di progressiva riduzione dal 2018 al 2020 (6,9 mesi nel 2018; 6,5 mesi nel 2019 e 5,9 mesi nel 2020), si è registrato un aumento nel 2021 (7,1 mesi), seguito da una nuova riduzione nel 2022 (6,6 mesi) e nel 2023 (6,5 mesi). Questa tendenza potrebbe essere correlata alla percezione degli studenti della necessità di concludere più velocemente il percorso di studi a fronte dell'alto fabbisogno di insegnanti e del conseguente reclutamento per supplenze scolastiche prima del conseguimento del titolo. L'attuale media per l'ultimo triennio è equiparabile a quella nazionale, pari a 6,4 mesi.

Le azioni di orientamento in itinere e di sensibilizzazione allo studio, avviate per contrastare la riduzione del tempo dedicato alla preparazione della tesi, hanno mostrato effetti positivi nel 2021 (7,1 mesi), ma questi non sono stati confermati nel 2022 (6,6 mesi), suggerendo la necessità di proseguire con tali interventi. Inoltre, riguardo ai servizi di Orientamento allo Studio post-laurea (T.26), circa la metà degli studenti (48%) ne ha usufruito nell'ultimo triennio.

In media, nell'ultimo triennio, l'82% dei laureati valuta le aule (T.14) come adeguate (sempre o spesso), con un aumento di un punto percentuale rispetto ai dati del 2023. Questo risultato supera di 7 punti percentuali la media degli ultimi tre anni dello stesso indicatore (T.14) dei corsi di studio dell'area geografica (75%) e di 4 punti percentuali quella nazionale (78%), evidenziando un miglioramento in seguito al trasferimento presso la nuova sede.

Il numero di postazioni informatiche presenti (T.15.a) è considerato adeguato dal 59% dei laureati in SFP, in linea con i dati dei corsi di studio dell'area geografica e del territorio nazionale, considerando il solo dato del 2023 (55% e 54%, rispettivamente). La valutazione riguardante l'adeguata presenza di spazi dedicati allo studio individuale è inferiore (T.16, 52% di media dell'ultimo triennio) rispetto alle medie degli ultimi tre anni regionale (66%) e nazionale (70%). Tuttavia, si osserva un leggero miglioramento negli ultimi quattro anni (41% nel 2020, 45% nel 2021, 50% nel 2022 e 60% nel 2023), con il dato dell'ultimo triennio che supera di 7 punti percentuali la media calcolata nei dati AlmaLaurea del 2023. Nonostante il trasferimento del Dipartimento nella nuova sede, i risultati relativi agli spazi dedicati allo studio non appaiono ancora del tutto soddisfacenti, evidenziando ampi margini di miglioramento.

Molto migliore appare la situazione relativa alle attrezzature per altre attività didattiche (T.15.b), con una percentuale di risposte positive (sempre o spesso adeguate) molto superiore (94%) rispetto alla media dei corsi di studio dell'area geografica (73%) e nazionale (72%).

Gli studenti che hanno frequentato regolarmente almeno il 50% degli insegnamenti sono in percentuale inferiore rispetto alla media regionale e nazionale (T.04): nella media dell'ultimo triennio, solo il 58% a UNIMORE ha frequentato regolarmente, rispetto al 78% nella stessa area geografica e al 78% a livello nazionale. Considerando solo gli studenti che dichiarano di frequentare con regolarità più del 75% degli insegnamenti, la percentuale del corso di studio si riduce ulteriormente al 35% (media dell'ultimo triennio), rimanendo inferiore alle medie regionali e nazionali (57% e 55%, rispettivamente). Questo fenomeno, già evidenziato nei documenti della qualità, è attribuito alla necessità di sensibilizzare gli studenti al valore formativo della frequenza, considerato l'alto fabbisogno di insegnanti che assorbe precocemente gli studenti, soprattutto nelle supplenze scolastiche.

Una conferma a questi dati deriva dalle dichiarazioni relative allo svolgimento di attività lavorative durante il periodo delle lezioni (T.24). Una percentuale molto bassa di laureati non ha svolto alcuna attività lavorativa durante il periodo delle lezioni, con un aumento dal 2019 (6%) al 2020 (13%), seguito da un calo nel 2021 (12%) e 2022 (3%), e una ripresa nel 2023 (13%). La percentuale media di laureati che non ha svolto attività lavorative durante il periodo delle lezioni è del 9% nell'ultimo triennio, decisamente inferiore alla media nazionale (20%) e superiore di un punto percentuale rispetto alla media regionale (8%). Questo impegno lavorativo si è protratto per più del 75% della durata del corso di studi (T.25) per il 64% degli studenti nella media degli ultimi tre anni, percentuale che aumenta fino all'85% se si considerano gli studenti che hanno lavorato per almeno il 50% della durata del corso di studi.

Il numero di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero (T.18) rimane molto basso. Dopo un aumento fino al 2020 (4% nel 2018, 9% nel 2019 e 17% nel 2020), il dato è calato rapidamente (1% nel 2021 e 4% nel 2022) per poi risalire nel 2023 (13%). La media dell'ultimo triennio è del 6%, in linea con la media nazionale dello stesso periodo. Infatti, il dato rimane basso anche a livello regionale e nazionale, con percentuali del 10% per la stessa area geografica e del 6% a livello nazionale. Nonostante il numero esiguo di studenti che partecipano a programmi di studio all'estero, principalmente attraverso Erasmus o altri programmi europei, quasi tutti esprimono piena soddisfazione per l'esperienza vissuta (T.20). La scarsa adesione a questi programmi è attribuibile alla complessità organizzativa del corso di studi e, soprattutto, all'impossibilità di riconoscimento delle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole non italiane, come stabilito dalla normativa nazionale.

Per quanto riguarda le esperienze di tirocinio, svolte prevalentemente presso enti o aziende pubblici (T.22, presumibilmente scuole, considerata la natura del corso di studi), esse sono valutate positivamente dalla quasi totalità dei laureati (95%, T.23, media dell'ultimo triennio). La percentuale di laureati che si dichiarano decisamente soddisfatti dell'esperienza del tirocinio è alta, anche se ha mostrato una lieve flessione tra il 2019 e il 2022 (80% nel 2019, 72% nel 2020, 66% nel 2021 e 61% nel 2022), seguita da un aumento significativo nel 2023, con un dato del 65%. Considerando le finalità del corso di studi e l'impegno dedicato all'organizzazione del tirocinio, che richiede un delicato coordinamento con le diverse parti coinvolte (inclusi gli Uffici Scolastici Regionali e la Rete di Scuole), la soddisfazione che emerge riguardo all'esperienza di tirocinio è un dato rilevante, pur richiedendo attenzione per la flessione osservata negli ultimi anni. Complessivamente, la soddisfazione per le attività di tirocinio, considerando sia i giudizi decisamente positivi che quelli positivi, si attesta sul 95% nella media dell'ultimo triennio.

Circa la metà degli studenti, secondo la media degli ultimi tre anni, ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (T.26, 48%), un dato in significativo aumento rispetto ai dati AlmaLaurea del 2023. Per quanto riguarda le iniziative formative di orientamento al lavoro (T.27, 39%, in aumento di quattro punti dalla media del 35% registrata nei dati 2023), i

servizi di sostegno al lavoro (T.28, 38%, in aumento di quattro punti dalla media del 34% registrata nei dati 2023) e l'Ufficio Placement (T.29, 40%, in aumento di tre punti dalla media del 37% registrata nei dati 2023), il dato rimane comunque inferiore alla metà della coorte di riferimento.

Infine, il 90% degli studenti, secondo la media dell'ultimo triennio, ha usufruito dei servizi di segreteria (T.30), dichiarandosi soddisfatto. Tuttavia, lo scarso ricorso ai servizi di orientamento, sostegno al lavoro e placement è comprensibile, dato che il corso di laurea è abilitante per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069583.html>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

29/08/2024

I dati sugli “Avvii di carriera al primo anno” mostrano una percentuale media dell'ultimo triennio del CdS leggermente inferiore sia a quella dell'area geografica, sia a quella nazionale, anche se i singoli dati annuali del CdS segnano un trend in aumento (ad eccezione del picco registrato nell'a.s. 2021-22). Gli Istituti totali CdS hanno registrato un costante aumento dall'a.a. 2018/19 al 2023/2024; la percentuale media del CdS negli ultimi tre anni risulta superiore alla media dell'area geografica e leggermente inferiore a quella nazionale. Si registra lo stesso andamento per i dati sugli iscritti regolari ai fini del CSTD.

Per quanto concerne i dati di ingresso, il dato dell'ultimo triennio inerente l'indicatore Anvur IC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni – mostra che il CdS si conferma attraente per molti studenti e studentesse, anche in considerazione della vicinanza con altri CdS afferenti a realtà territoriali “rilevanti”, come l'Ateneo di Bologna. La Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (24,3%) è infatti leggermente inferiore a quella dell' Area Geografica (26%), ma superiore alla media nazionale (18,4%).

Rispetto al percorso, i dati sull'indicatore IC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio – evidenziano un lieve scarto rispetto alle due percentuali di riferimento geografico e nazionale (91,2% a fronte di 91,8%). Si tratta di una lieve differenza che tuttavia merita di essere indagata anche in riferimento all'andamento altalenante registrato dai singoli dati annuali (dal 2018 al 2024) del CdS

I dati inerenti l'indicatore sugli abbandoni IC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni – mostrano la tenuta generale del percorso: la percentuale media degli ultimi tre anni è uguale a quella nazionale e leggermente superiore a quella dell'Area geografica Classe di laurea. Si tratta di un dato che risulta coerente con l'alta soddisfazione espressa dagli studenti e dalle studentesse per la loro esperienza universitaria in altri documenti.

Tuttavia, l'analisi dei dati sugli indicatori di percorso mette in luce alcune aree di attenzione; in particolare, il dato sulla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (IC13) evidenzia una percentuale media dell'ultimo triennio del CdS inferiore sia a quella dell'Area geografica, sia a quella nazionale. Emerge pertanto una criticità del CdS, già rilevata in altri contesti, la cui spiegazione è riferibile principalmente all'alto numero di studenti lavoratori iscritti al nostro CdS.

Anche l' indicatore IC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno - conferma tale criticità, facendo registrare una media dell'ultimo triennio del CdS inferiore ai riferimenti provinciale e nazionale, mentre per l'indicatore IC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.- la media è inferiore rispetto a quella dell'area geografica e superiore a quella nazionale.

Per quanto riguarda l' internazionalizzazione, i dati inerenti gli indicatori Anvur, pur confermando i numeri bassi del CdS già rilevati in altri documenti, se rapportati ai riferimenti nazionali mostrano dei potenziali del CdS sui quali occorrerà far leva nei prossimi anni. L' indicatore IC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso – registra una percentuale media dell'ultimo triennio pari a quella nazionale e inferiore a quella geografica, mentre l'indicatore IC11 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – registra una percentuale media inferiore alla media dell'area geografica ma superiore a quella nazionale. In particolare, i singoli dati del CdS riferiti all'ultimo triennio, a differenza di quelli dei riferimenti territoriale e nazionale, mostrano una netta ripresa nell'a.a. 2023/2024, dopo una significativa flessione nei due precedenti anni, verosimilmente a causa delle chiusure connesse al periodo pandemico, anche se persistono alcune criticità intrinseche, come già rilevato in altri documenti relative una scarsa partecipazione degli studenti attribuibile alla complessità organizzativa del corso di studi e, soprattutto, all'impossibilità di riconoscimento delle esperienze di tirocinio svolte nelle scuole non italiane, come stabilito dalla normativa nazionale.

Rispetto ai Dati di uscita, l'indicatore IC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso – segnala una media percentuale dell'ultimo triennio superiore all'area geografica, ma inferiore al dato nazionale, che richiede comunque attenzione in relazione all'andamento dei dati del CdS nell'ultimo quinquennio. La Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (IC22) è superiore ai riferimenti dati, ma anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (IC17) risulta

superiore, pur notando un decremento significativo nel CdS dall'ultimo biennio.

Per quanto concerne la sostenibilità, l'indicatore IC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) – registra una percentuale media superiore all'area geografica di riferimento, ma inferiore alla media nazionale, mentre la percentuale media delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è nettamente superiore a entrambi i riferimenti (40%, su 30 e 33%). I dati sul Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (IC27) e sul Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (IC28) sono entrambi superiori a quelli dell'area geografica e inferiori a quelli nazionali. Tali dati confermano l'ambito del rapporto docenti-studenti come un punto di forza del CdS e possono in parte spiegare l'alto livello di soddisfazione degli studenti circa il rapporto con i docenti, già evidenziato. Al contempo, l'alta percentuale di ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato può rappresentare sia un punto di forza, sia un aspetto di criticità in termini di eccessivo carico didattico.

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069583.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/08/2024

Le evidenze relative alla situazione occupazionale a un anno dalla laurea in SFP (T.03) sono molto positive e tendenzialmente stabili. Il titolo di studio permette di lavorare ad un'alta percentuale di laureati (media dell'ultimo triennio 82%), leggermente minore rispetto alla media dell'area geografica (87%), ma maggiore rispetto alla media nazionale (media dell'ultimo triennio 55 %).

I dati (AlmaLaurea 2024) sul tasso di occupazione e disoccupazione (T.04) ci restituiscono un tasso medio di occupazione dell'83%, a fronte dell'88% dell'area geografica e dell'82% dell'area nazionale, e confermano sostanzialmente la stessa situazione, così come anche i dati relativi all'area geografica di lavoro (T.06), secondo i quali la media degli ultimi 3 anni degli studenti laureati nel nostro CdS che lavorano in Emilia Romagna è dell'88%, mentre quella degli studenti che lavorano in altre regioni del Nord è dell'11% (T.06).

I dati relativi alla situazione occupazionale alla laurea (T.05) mostrano un lieve incremento dal 2020 (35%) al 2022 (38%), con una media degli ultimi 3 anni del 37% di laureati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo (simile al dato medio della stessa area geografica e maggiore di quello nazionale, rispettivamente 37% e 27%).

Considerando anche i dati relativi alla percentuale dei laureati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea (46% nel 2020, 35% nel 2021 e 39% nel 2022) la cui media degli ultimi 3 anni è del 40% (simile al dato medio della stessa area geografica e minore di quello nazionale, rispettivamente 41% e 54%), si può ricavare una conferma della ricettività del territorio e dell'alto fabbisogno di insegnanti, che consente a un alto numero di studenti del nostro CdS di iniziare a lavorare come insegnanti prima del conseguimento del titolo. Sotto questo punto di vista, la disponibilità della sede ad aumentare il contingente degli immatricolati (passato già nell'a.a. 2020-21 da 150 a 230 posti, poi nell'a.a. 2023-24 a 250 posti) viene confermata come dovuta e particolarmente utile.

Relativamente al tipo di competenze acquisite (T.08), il 100% del campione dei nostri laureati negli ultimi 3 anni (2020-22) dichiara di utilizzare le competenze acquisite nel CdS, in particolare l'84% "in misura elevata", il 16% "in misura ridotta" e l'1% "per niente".

Anche il curriculum formativo del CdS (T.09) è stato valutato come "molto efficace" dal 98% (2022) e, nella media degli ultimi 3 anni, dal 97% degli intervistati; sempre nella media degli ultimi 3 anni il CdS è stato valutato "abbastanza efficace" dal 3% e "poco o per niente efficace" dall'1% degli intervistati. Pertanto, con riferimento alla media degli ultimi 3 anni, il curriculum viene valutato in modo molto positivo e sostanzialmente equivalente agli altri CdS in SFP, sia della medesima area geografica che del territorio nazionale: è valutato, infatti, come "molto efficace" dal 96% degli intervistati, sia nell'area del Nord-Est, sia in area nazionale.

Infine, i laureati intervistati esprimono soddisfazione per il lavoro svolto (T.10), per la formazione professionale acquisita (T.11) e per la professione (T.13a). La soddisfazione per il lavoro svolto (T.10) è alta per tutto il quadriennio considerato; nel 2022, il punteggio del CdS è 8,5 su 10 (8,6 nel 2021) e, complessivamente, 8,5 su 10 nell'ultimo triennio, in coerenza con l'area geografica e nazionale (per entrambi 8,7 su 10). Relativamente alla soddisfazione per la formazione professionale acquisita (T.11), si conferma l'importante aumento del dato registrato dal 2019 (69%) al 2020 (83%), dato

confermato anche nel 2022 (83%), con una media degli ultimi 3 anni dell'82%.

Infine, la soddisfazione per la professione svolta (T.13a): 8,5 su 10 (2020), 8,7 su 10 (2021) e 8,5 su 10 (2022), con un punteggio medio di 8,6 su 10 negli ultimi 3 anni. Nel 2022, la professione lavorativa svolta dal 94% degli intervistati è risultata quella di insegnante, coerentemente con il titolo di studio conseguito ed evidenziando un lieve incremento rispetto all'anno precedente (91% nel 2021) (T.12).

Descrizione link: Pagina Dati CdS

Link inserito: <https://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/articolo56069583.html>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/08/2024

Si ritiene opportuno leggere le opinioni degli enti e delle imprese con accordi di stage/tirocinio con il CdS, ricordando e tenendo conto, seppur in sintesi, delle principali linee di lavoro e di potenziamento sviluppate negli ultimi anni accademici in particolare dall'Ufficio tirocinio del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria UNIMORE, da intendere come la manifestazione concreta di una forte volontà di costruire rapporti sinergici e collaborativi tra università e scuola.

In seguito all'emergenza da COVID-19 che aveva allentato i rapporti con le scuole (nella primavera del 2020, infatti, gli studenti dovettero interrompere i tirocinio dentro alle scuole e nell'anno successivo furono importanti le limitazioni), a partire del 2021 il CdS ha deciso di ridare vigore al rapporto e al dialogo con le scuole, attraverso una ricorrente azione di confronto e sinergia con i principali stakeholders del territorio emiliano e lombardo a cui afferiscono gli studenti del corso di Laurea.

A tal proposito, sono stati organizzati a cadenza mensile occasioni di incontro con la partecipazione di docenti del CdS, di tutor universitari del CdS e di dirigenti e insegnanti, con i Referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale e di un rappresentante della Rete di Scuole (d'infanzia e primaria) di ogni provincia coinvolta. Queste azioni sono state prodromiche alla costituzione formale del Tavolo Università-Scuola (10/01/2023) da intendere come luogo per raccogliere, ascoltare e tener conto delle opinioni dei dirigenti riguardo all'efficacia e alle problematicità della preparazione iniziale degli insegnanti, con particolare riferimento alle esperienze di tirocinio.

Il confronto all'interno del Tavolo ha voluto, inoltre, contribuire all'ideazione ed erogazione di altre e nuove proposte ed iniziative sinergiche tra scuola e Università per una migliore formazione congiunta -iniziale e in servizio- degli insegnanti. Buona parte del lavoro del Tavolo ha risposto all'esigenza di ridare vita a un'eccellenza dell'offerta formativa di UNIMORE, ossia i progetti di tirocinio, che caratterizzavano l'offerta formativa del CdS, ma che erano stati sospesi a causa della pandemia da COVID 19; inoltre, si sono volute valorizzare le pratiche innovative delle scuole, considerare i suoi cambiamenti, diffondere gli sviluppi della ricerca nelle aree della didattica generale e della didattica disciplinare, sostenere l'intreccio tra teoria e pratica al fine di promuovere l'innovazione delle pratiche scolastiche, nonché di essere occasione operativa di collaborazione tra i docenti del CdS, i tutor universitari e i tutor accoglienti, per dare risposta a sollecitazioni provenienti da varie istituzioni del territorio.

I 25 nuovi progetti di tirocinio, coordinati dal CdS, sono stati attivati, nel suo primo anno di realizzazione post-pandemica(2022-23), in tutte le scuole richiedenti, di comune accordo tra Università e scuole accoglienti.

Tra questi 25, vi sono due tipologie di progetti di tirocinio: quelli proposti dal CdS sulla base delle proprie expertise ed in risposta ai bisogni formativi percepiti sia da parte degli studenti SFP che delle scuole (raccolti con un questionario), e quelli proposti e curati da alcune scuole, caratterizzati da un forte radicamento nel territorio delle scuole proponenti e realizzati in appositi spazi e contesti attrezzati delle stesse realtà scolastiche.

Tutti questi progetti di tirocinio sono stati costruiti grazie a un processo partecipativo tra scuola e università, i quali insieme hanno individuato tre macro-aree ritenute significative per l'erogazione dell'offerta di tirocinio: progettazione e valutazione; Metodologie didattiche innovative; Inclusione.

La formazione - iniziale, in itinere e finale dell'esperienza di sperimentazione didattica congiunta in sezione/classe- relativa ai contenuti dei progetti nelle scuole viene offerta sia ai tirocinanti che ai tutor accoglienti della scuola, oltre che ai docenti in servizio interessati. Agli insegnanti che partecipano alla formazione e che svolgono attività documentate coerenti al progetto viene riconosciuto 1 CFU (equivalente a 25 ore di formazione).

Quest'azione ha consentito di rispondere alle criticità emerse e già citati nelle SUA 2017, 2018 e 2019, che segnalavano

soprattutto:

- a) la richiesta di occasioni di formazione congiunta tra studenti e tutor accoglienti (a scuola per il tirocinio), tanto da creare un patrimonio culturale e professionale comune;
- b) l'opportunità di continuare a coltivare la pratica dei progetti di tirocinio, ormai diventata una ricchezza della sede, avvalendosi della competenza dei docenti accoglienti, oltre che del tutor universitario,
- c) l'importanza di utilizzare la preparazione della tesi di laurea per coltivare continuità formativa sul piano della ricerca e dell'azione tra tirocinio e altri format curricolari;
- d) il problema di trattare i casi di studenti per i quali emergono criticità nell'espletamento della professione proprio o soprattutto in sede di tirocinio.

Il Tavolo Università-Scuola nello stesso anno accademico (2022-23) ha organizzato per la prima volta il Seminario "Fare rete per fare meglio: dialoghi sulla formazione" (20 e 21 aprile 2023). In quella occasione sono state raccolte e presentate 20 buone pratiche, ripartite tra le scuole di diverse province e ordini di scuola, relative a tre tematiche congiuntamente individuate come di interesse per la formazione degli insegnanti: ambienti di apprendimento, gestione della classe e rapporti tra scuola-famiglia.

Il successo ottenuto -in termini di partecipazione e gradimento da parte del mondo della scuola- a quel seminario ha condotto il CdS (in accordo con il Tavolo Università-Scuola) a porsi come uno dei suoi obiettivi l'organizzare e il proporre annualmente seminari di approfondimento teorico e pratico su tematiche di forte interesse sia per la scuola che per l'università. A tal proposito, nell'anno accademico 2023-24 "Fare rete per fare meglio" è diventato un evento dedicato e aperto gratuitamente alle scuole, composto da 3 webinar a cadenza mensile e un seminario in presenza sul tema della valutazione formativa.

Alla luce di alcune criticità nell'erogazione dei progetti di tirocinio emerse nell'anno accademico 2022-23 (in particolare una presenza alla formazione legate ai progetti di tirocinio dei tutor accoglienti e degli insegnanti in servizio al di sotto delle aspettative), si è proceduto ad una riprogettazione che ha portato a una diversa organizzazione. Nell'anno accademico 2023-24, infatti, il numero di progetti di tirocinio è rimasto pressoché invariato, tuttavia si è deciso di ancorarli a specifiche annualità di tirocinio e a precisi territori. Questo ha permesso di erogare la formazione legata ai progetti di tirocinio nelle scuole e nei territori, piuttosto che nei locali dell'Università.

A tale scopo sono stati stipulati numerosi Protocolli d'Intesa che hanno reso possibile la realizzazione e l'erogazione della formazione al di fuori degli spazi accademici, stringendo rapporti e collaborazioni più strette e calde con le scuole accoglienti.

L'ufficio tirocinio tiene memoria delle questioni che via via emergono negli incontri con le Parti interessate e all'interno del Tavolo Università-Scuola. In generale, nel tempo, gli incontri hanno consentito di rilevare, da un lato, la bontà delle conoscenze e delle competenze acquisite nei format curricolari (insegnamenti, laboratori, tirocini, tesi di laurea e relazioni di tirocinio), con particolare riferimento al sapere pedagogico e didattico, delle scienze dell'educazione delle didattiche disciplinari e, dall'altro lato, gli elementi di criticità da coltivare nel curricolo formativo.

Negli incontri del Tavolo Università-Scuola sono stati confermati riscontri positivi rispetto al curricolo formativo e alla correlata professionalità degli insegnanti in formazione.

Entrando più specificatamente nel merito delle Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare o extra-curricolare, occorre precisare e tenere presente che, a partire dall'a.a. 2022-23, il Corso di Laurea SFP si avvale per la prima volta della Piattaforma Tirocini del portale Servizi Placement UNIMORE per l'attivazione dei Tirocini curricolari a favore dei propri studenti.

La Piattaforma Placement è lo strumento informatico che l'Ufficio Placement dell'Università di Modena e Reggio Emilia mette a disposizione di Aziende/Enti/Organizzazioni/Scuole per gestire i Tirocini curricolari. In Piattaforma sono consultabili le scuole/aziende che hanno una convenzione attiva con l'Ateneo.

Per l'analisi delle "Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curricolare o extra-curricolare", si esaminano qui i risultati messi a disposizione dal Servizio Orientamento al Lavoro e Placement UNIMORE e dalla Direzione Pianificazione, Valutazione, sia attraverso la piattaforma AlmaLaurea Tirocini.

L'analisi dei dati che segue si riferisce all'anno 2023 (si precisa, infatti, che la piattaforma Placement consente di estrarre le informazioni solo per anno solare).

Si segnala fin da principio un globale miglioramento della percezione dei tutor accoglienti rispetto all'esperienza di tirocinio, benché essa fosse già molto positiva anche per l'anno 2022.

Dai riscontri emersi nel 2023 -su un campione complessivo di 2029 tutor accoglienti- il 91,46% delle scuole ritiene le competenze di base del tirocinante decisamente adeguate, mentre il 7,46% le ritiene abbastanza adeguate ("più sì che no"); nessuna scuola esprime un'opinione negativa.

Inoltre, il 94,80% delle scuole ritiene che il tirocinante abbia svolto con impegno l'attività, invece il 3,83% afferma "più sì che no". Solo lo 0,20% riporta un giudizio negativo.

Le scuole vedono nel tirocinio un'importante occasione di costruzione della professionalità docente (come dichiara in modo esplicito anche un rispondente in un campo aperto del questionario Placement). Gli insegnanti accoglienti ritengono che la competenza più sviluppata grazie all'esperienza di tirocinio (si riportano qui tutte le voci previste dalla domanda B3, in ordine decrescente per il valore "decisamente sì") sia quella di lavorare in gruppo (91,66%), seguono la capacità di adattamento alle nuove situazioni (90,68%) e la capacità di lavorare per obiettivi in base ai tempi e alle scadenze fissate dal tutor accogliente (88,71%). Le competenze tecnico professionali sono ritenute positive per l'83,91% dei rispondenti. La capacità di problem solving è ritenuta sviluppata in modo decisamente positivo dal 82,92% degli intervistati. I tutor accogliente ritengono, infine, che l'esperienza di tirocinio abbia meno sollecitato la padronanza delle lingue straniere (indicata come "decisamente sì" per il 58,78%).

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinio, il 93,33% degli intervistati si ritiene completamente soddisfatto; il 6,57% si ritiene abbastanza soddisfatto ("più sì che no").

L'attività del tirocinante è risultata soddisfacente per il 94,86% degli intervistati; il 4,55% è abbastanza soddisfatto ("più sì che no") dell'esperienza.

La piattaforma Placement rileva che 74 scuole paritarie hanno offerto un lavoro al tirocinante (di cui 46 con contratti a tempo determinato). Tuttavia, occorre specificare che il sistema italiano di reclutamento delle scuole statali non permette un'assunzione diretta del personale. Per lo stesso motivo, 95 scuole non hanno risposto e altre hanno segnalato nel campo note l'incongruenza della domanda posta da Alma Laurea.

Dai commenti liberi riportati, emergono opinioni positive ed apprezzamenti per la riattivazione e le qualità dei progetti di tirocinio, percepiti anche dai tutor accoglienti come reali occasioni di confronto e scambio tra scuola e università. Emergono in generale, oltre a giudizi individuali sulle/i tirocinanti, particolari apprezzamenti che riguardano il loro possesso di solide conoscenze teoriche a supporto e in dialogo con la pratica, il loro contributo significativo alle attività didattiche (dalla progettazione, allo svolgimento, alla documentazione dei processi di insegnamento-apprendimento), la loro capacità di gestione della classe, la loro capacità di costruire relazioni positive con il gruppo sezione/classe, le loro competenze digitali e le conoscenze relative alle nuove tecnologie; le loro disponibilità e capacità di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali; la loro capacità di ascolto, la loro capacità di osservare i processi e le dinamiche nei contesti scolastici, la loro capacità di collaborare nel team e la loro capacità di riflessione sulla pratica didattica.

Tra le aree di possibile miglioramento, troviamo indicate le capacità di gestione del tempo, di pianificazione e conduzione delle attività didattiche, la capacità di affrontare l'imprevisto in sezione/classe e la sicurezza di sé. Tuttavia sono gli stessi docenti accoglienti a dichiarare che si tratta di aspetti che a loro vedere si svilupperanno progressivamente grazie all'esperienza sul campo.

Per quanto riguarda la gestione del tirocinio nel suo complesso, ancora una volta le scuole si dichiarano decisamente soddisfatte per il 78,64%, mentre dichiarano "più sì che no" il 20,42%. Solo due scuole (0,21%) hanno risposto "decisamente no".

Tra le osservazioni riportate in modo discorsivo, sono rilevabili 3 tipi di questioni aperte:

- 1- alcuni insegnanti che hanno accolto studenti del secondo anno hanno affermato che il tempo a disposizione dei tirocinanti è poco e non permette un'accurata valutazione; occorre, tuttavia, precisare che il periodo di tirocinio varia a seconda delle annualità ed è necessariamente progressivo;
- 2- alcuni docenti manifestano il bisogno di un maggior rapporto diretto con il tutor universitario, per un confronto che permetta una riflessione più ampia oltre alla relazione diretta con lo studente. Occorre specificare che il rapporto numerico attuale tra numero di tutor universitari e studenti non permette i sopralluoghi opportuni, se non nelle situazioni di emergenza o di difficoltà;
- 3- alcune scuole segnalano difficoltà nella procedura da seguire per l'attivazione del tirocinio.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

20/03/2023

<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa.html>

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

04/06/2024

Tutti i corsi di studio che afferiscono al Dipartimento di Educazione e Scienze Umane fanno riferimento al responsabile AQ di Dipartimento per i rapporti con il Presidio di Qualità di Ateneo e per il coordinamento delle azioni di AQ tra i corsi di studio.

Il CdS dispone di una propria commissione qualità composta dal Presidente del CdS, da una rappresentanza di docenti del CdS, tutor di tirocinio, impiegati amministrativi e studenti

Per dettagli vedi il pdf inserito.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

04/06/2024

Per quel che concerne la verifica dei risultati e il monitoraggio generale della qualità del CdS, essa avviene

- con periodicità annuale (nel rispetto delle tempistiche definite del PQA)
- attraverso azioni di ricognizione dei dati disponibili (questionari di valutazione della didattica, Almalaurea, suggerimenti e criticità segnalati dai docenti, dagli studenti e dai loro rappresentanti); e d'individuazione delle strategie correttive da intraprendere
- sotto la responsabilità del Presidente CdS e della commissione qualità.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di gestione AQ

QUADRO D4**Riesame annuale**

20/03/2023

L'attività di riesame annuale è svolta con regolarità ai fini di identificare criticità, azioni, responsabilità e scadenze, secondo le indicazioni del Presidio di Qualità.

A Novembre 2022 è stata approvata la Relazione annuale di monitoraggio AQ del Corso di Studio (vedi pdf allegato)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RRC_2022

QUADRO D5**Progettazione del CdS**

16/05/2024

La progettazione e la riprogettazione del CdS in ottica di progressivo e continuo miglioramento della qualità della proposta avviene grazie alla continua consultazione delle Parti Interessate, al confronto con i rappresentanti degli student, al dialogo con i neo-laureati, alla consultazione dei dati per il monitoraggio annuale (SMA e RAM-AQ).

Attraverso queste modalità, il CdS riconosce le aree di criticità a partire dalle quale ipotizza azioni di miglioramento . Tali azioni si concretizzano dopo un successivo confronto con il mondo delle scuole e con la componente studentesca e successivamente approvate in consiglio di CdS

Link inserito: <http://>

QUADRO D6**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

20/03/2023

QUADRO D7**Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

20/03/2023



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Scienze della formazione primaria
Nome del corso in inglese	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://desu.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-informazioni-general/scienze-della-formazione-0
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTOLINI Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria
Struttura didattica di riferimento	Educazione e scienze umane (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LTRTZN69B46D863I	ALTIERO	Tiziana	BIO/05	05/B1	PA	1	
2.	BRTCHR80B61D037M	BERTOLINI	Chiara	M-PED/03	11/D2	PO	1	
3.	CSDMRA62C05C573K	CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	L-ART/07	10/C1	PA	1	
4.	DLBFRC73S06D548P	DAL BO	Federico	L-OR/08	10/N	RD	1	
5.	DMNPLA64T59L219Z	DAMIANI	Paola	M-PED/03	11/D2	PA	1	
6.	DGRFLV56E26E506Y	DE GIORGI	Fulvio	M-PED/02	11/D1	PO	1	
7.	GSTNCL69P26D612O	GUASTI	Niccolò	M-STO/02	11/A2	PA	1	
8.	LBLGNN55R22H501X	LA BELLA	Gianni	M-STO/04	11/A3	PO	1	
9.	MSCMHL70H65D094A	MASCHIETTO	Michela	MAT/04	01/A1	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze della formazione primaria



Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Guerra	Nicoletta	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
PRESTIANNI	CRISTIANA	Dirigenti scolastici in servizio	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Bertoglio	Pierina Giovanna	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Veronesi	Antonella	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Maioli	Roberta	Docenti a tempo indeterminato presso la Scuola	2024/25	Scarica Curriculum	Scarica Accordo



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
ALDINI	VERONICA	216791@studenti.unimore.it	
BRETON GUERRERO	GIORGIA	206049@studenti.unimore.it	
CANNONE	VERONICA	275821@studenti.unimore.it	
CAZZUOLI	LORENZO	268137@studenti.unimore.it	
CORTESI	LISA	202928@studenti.unimore.it	
DALL'OGGIO	MARIA LOURDES	292394@studenti.unimore.it	
GUERRI	BEATRICE	286983@studenti.unimore.it	
MITRAJ	ELONA	285802@studenti.unimore.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Altiero	Tiziana
Bertolini	Chiara
Braglia	Cinzia Maria
Casadei Turrone Monti	Mauro
Cazzuoli	Lorenzo
Damiani	Paola
Guerra	Nicoletta
Pietri	Lara
Provenzani	Emanuela Maria Grazia



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DAMIANI	Paola		Docente di ruolo
ALTIERO	Tiziana		Docente di ruolo
BERTOLINI	Chiara		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 250
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale Timavo, 93 41121 - REGGIO EMILIA

Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2024
Studenti previsti	250

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MASCHIETTO	Michela	MSCMHL70H65D094A	REGGIO EMILIA
GUASTI	Niccolò	GSTNCL69P26D612O	REGGIO EMILIA
DAL BO	Federico	DLBFRC73S06D548P	REGGIO EMILIA
LA BELLA	Gianni	LBLGNN55R22H501X	REGGIO EMILIA
ALTIERO	Tiziana	LTRTZN69B46D863I	REGGIO EMILIA
CASADEI TURRONI MONTI	Mauro	CSDMRA62C05C573K	REGGIO EMILIA
SEZZI	Annalisa	SZZNLS73R57H223K	REGGIO EMILIA
DE GIORGI	Fulvio	DGRFLV56E26E506Y	REGGIO EMILIA
DAMIANI	Paola	DMNPLA64T59L219Z	REGGIO EMILIA
BERTOLINI	Chiara	BRTCHR80B61D037M	REGGIO EMILIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Guerra	Nicoletta	REGGIO EMILIA
PRESTIANNI	CRISTIANA	REGGIO EMILIA
Bertoglio	Pierina Giovanna	REGGIO EMILIA
Veronesi	Antonella	REGGIO EMILIA
Maioli	Roberta	REGGIO EMILIA

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
DAMIANI	Paola	REGGIO EMILIA
ALTIERO	Tiziana	REGGIO EMILIA
BERTOLINI	Chiara	REGGIO EMILIA



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	83-252^2011^PDS0-2011^246
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	15/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	12/07/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/07/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/05/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/05/2011



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Le figure specialistiche previste nel Cds svolgono la funzione di tutor di tirocinio, come previsto dal DM 249/2010, istitutivo del Corso di Laurea.

Tali figure sono insegnanti e/o dirigenti di scuola, distaccati presso l'Università a tempo pieno o parziale dal Ministero dell'Istruzione con l'approvazione del Ministero dell'Economia, secondo specifici accordi, in rispetto al DM 249/2010. I tutor di tirocinio svolgono attività nel CdS sulla base di tali specifici accordi stipulati, inoltre, tra il Corso di Laurea e gli Uffici Scolastici Regionali di afferenza.

Ulteriormente agli scambi con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, con l'avvio del secondo semestre 2021-2022, è stato attivato un Tavolo di Progettazione permanente con le scuole su tematiche considerate rilevanti a livello culturale-professionale, che successivamente (a partire dal 2022-23) trova la sua formalizzazione nel Tavolo Università e

Scuola, attraverso la firma congiunta di un Atto di nomina.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 12/05/2011 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, ed è prevista una prova di ammissione nell'ambito della programmazione a livello nazionale degli accessi. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Le parti sociali interessate sono state consultate in data 12/05/2011 e hanno dato un parere favorevole sulla struttura e sugli obiettivi del CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro, ed è prevista una prova di ammissione nell'ambito della programmazione a livello nazionale degli accessi. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Il Comitato Regionale di Coordinamento, nella seduta del 16 maggio 2011, ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	172400361	Biologia <i>annuale</i>	BIO/05	Docente di riferimento Tiziana ALTIERO CV <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	BIO/05	136
2	2022	172400362	Chimica (modulo di Chimica+Fisica) <i>semestrale</i>	CHIM/03	Fittizio DOCENTE		28
3	2022	172404865	Competenze trasversali nella scuola diffusa a Reggio Emilia <i>semestrale</i>	M-PED/03	Eugenio PATERLINI CV		28
4	2021	172400189	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Roberta CARDARELLO CV		42
5	2021	172400189	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Maria Grazia FERRARI		12
6	2021	172400189	Didattica della lettura e della comprensione <i>annuale</i>	M-PED/03	Agnese VEZZANI CV		40
7	2022	172400364	Didattica della matematica <i>annuale</i>	MAT/04	Docente di riferimento Michela MASCHIETTO CV <i>Professore Associato</i> <i>(L. 240/10)</i>	MAT/04	88
8	2022	172400364	Didattica della matematica <i>annuale</i>	MAT/04	Stefano BARBIERI		32
9	2022	172400364	Didattica della matematica <i>annuale</i>	MAT/04	Anita LUGLI CV		36
10	2022	172404867	Didattica della storia <i>semestrale</i>	M-STO/01	Laura RIGHI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a</i> <i>L. 240/10)</i>	M-STO/01	42
11	2023	172402273	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Chiara BERTOLINI CV <i>Professore Ordinario</i> <i>(L. 240/10)</i>	M-PED/03	74
12	2023	172402273	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Erica BIAGINI		24
13	2023	172402273	Didattica generale <i>semestrale</i>	M-PED/03	Fittizio DOCENTE		24
14	2023	172402273	Didattica generale	M-PED/03	Lucia SCIPIONE CV	M-	24

			<i>semestrale</i>		<i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PED/03	
15	2021	172400190	Docimologia semestrale	M-PED/04	Fittizio DOCENTE		52
16	2021	172400190	Docimologia semestrale	M-PED/04	Liliana SILVA CV Professore Associato (L. 240/10)	M- PED/04	42
17	2023	172402278	Educazione motoria annuale	M-EDF/01	Diego RONDINI CV		24
18	2023	172402278	Educazione motoria annuale	M-EDF/01	Gabriele RUSSO CV		84
19	2022	172400365	Fisica (modulo di Chimica+Fisica) semestrale	FIS/08	Fittizio DOCENTE		108
20	2022	172400366	Geografia annuale	M-GGR/01	Marco MOSCHETTI CV		52
21	2022	172400366	Geografia annuale	M-GGR/01	Laura VALENTINI		56
22	2020	172400177	Igiene semestrale	MED/42	Marcella MALAVOLTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/42	28
23	2022	172404880	L'insegnante, i bambini, le famiglie: aspetti giuridici semestrale	IUS/02	Maria Donata PANFORTI CV Professore Ordinario	IUS/02	28
24	2024	172404927	Laboratorio di inglese 1 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-LIN/12	1
25	2024	172404927	Laboratorio di inglese 1 semestrale	L-LIN/12	Clare Marie DARBY CV		143
26	2023	172402282	Laboratorio di inglese 2 annuale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-LIN/12	1
27	2023	172402282	Laboratorio di inglese 2 annuale	L-LIN/12	Clare Marie DARBY CV		95
28	2022	172400367	Laboratorio di inglese 3 annuale	L-LIN/12	Federico CORRADINI		48
29	2022	172400367	Laboratorio di inglese 3 annuale	L-LIN/12	Jessica Jane NOCELLA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	L-LIN/12	48
30	2021	172400191	Laboratorio di inglese 4 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI CV Ricercatore a t.d. -	L-LIN/12	48

t.pieno (art. 24 c.3-b
L. 240/10)

31	2021	172400191	Laboratorio di inglese 4 semestrale	L-LIN/12	Fittizio DOCENTE		48
32	2020	172400178	Laboratorio di inglese 5 semestrale	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-LIN/12	48
33	2020	172400179	Laboratorio di tecnologie didattiche semestrale	M-PED/03	Enrico GILIBERTI CV Ricercatore confermato	M- PED/03	21
34	2020	172400179	Laboratorio di tecnologie didattiche semestrale	M-PED/03	Matteo MURATORI CV		42
35	2021	172400192	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Francesco BORGHESI CV Professore Associato confermato	L-FIL- LET/10	28
36	2021	172400192	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Barbara CHITUSSI CV Professore Associato (L. 240/10)	M- FIL/03	12
37	2021	172400192	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Fittizio DOCENTE		12
38	2021	172400192	Letteratura italiana annuale	L-FIL-LET/11	Giorgio ZANETTI CV Professore Ordinario	L-FIL- LET/11	84
39	2023	172402291	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Docente di riferimento Fulvio DE GIORGI CV Professore Ordinario	M- PED/02	52
40	2023	172402291	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Nicola Silvio Luigi BARBIERI CV Professore Associato confermato	M- PED/02	56
41	2023	172402291	Letteratura per l'infanzia annuale	M-PED/02	Giulia SAVIGNI		12
42	2021	172400196	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Annamaria CONTINI CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M- FIL/04	56
43	2021	172400196	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Oronzo FRANCABANDERA CV		24
44	2021	172400196	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Susanna STAGNINI CV		12
45	2021	172400196	Linguaggi dell'arte e media digitali annuale	L-ART/03	Maddalena TEDESCHI CV		16
46	2024	172404929	Linguistica italiana 1 semestrale	L-FIL-LET/12	Emilia Maria CALARESU CV	L-LIN/01	54

Professore Associato
confermato

47	2024	172404928	Linguistica italiana 1 <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/12	Mariaelena FAVILLA CV Professore Associato (L. 240/10)	L-LIN/01	54
48	2021	172400193	Linguistica italiana 2 <i>annuale</i>	L-FIL-LET/12	Gabriele PALLOTTI CV Professore Ordinario	L-LIN/02	94
49	2022	172404879	L'approccio delle scuole comunali dell'infanzia di Reggio Emilia <i>semestrale</i>	M-PED/03	Fittizio DOCENTE		42
50	2024	172404936	Matematica 1 <i>semestrale</i>	MAT/04	Docente di riferimento Michela MASCHIETTO CV Professore Associato (L. 240/10)	MAT/04	58
51	2024	172404936	Matematica 1 <i>semestrale</i>	MAT/04	Fittizio DOCENTE		36
52	2023	172402295	Matematica 2 <i>semestrale</i>	MAT/04	Chiara GIBERTI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Università degli Studi di BERGAMO	MAT/04	42
53	2020	172400180	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Stefania BETTUZZI		12
54	2020	172400180	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Fittizio DOCENTE		24
55	2020	172400180	Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche <i>semestrale</i>	M-PED/03	Lucia SCIPIONE CV Ricercatore a t.d.- t.pieno (L. 79/2022)	M- PED/03	72
56	2023	172402296	Metodologia della ricerca educativa <i>semestrale</i>	M-PED/04	Fittizio DOCENTE		42
57	2021	172400194	Pedagogia e didattica della musica <i>semestrale</i>	L-ART/07	Docente di riferimento Mauro CASADEI TURRONI MONTI CV Professore Associato (L. 240/10)	L- ART/07	108
58	2024	172404931	Pedagogia generale e sociale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Federico ZANNONI CV Professore Associato (L. 240/10) Alma Mater Studiorum - Università di BOLOGNA	M- PED/01	70
59	2023	172402298	Pedagogia interculturale	M-PED/01	Fittizio DOCENTE		82

semestrale

60	2023	172402298	Pedagogia interculturale <i>semestrale</i>	M-PED/01	Annalisa LIUZZI		12
61	2022	172400368	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Paola DAMIANI CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/03	88
62	2022	172400368	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Letizia CAPELLI CV		36
63	2022	172400368	Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione <i>semestrale</i>	M-PED/03	Fittizio DOCENTE		36
64	2022	172404887	Pedagogia vocale ed esercitazioni corali <i>annuale</i>	L-ART/07	Elisa ESPOSITO CV		42
65	2020	172400181	Prova di lingua inglese livello B2 <i>annuale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Annalisa SEZZI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-LIN/12	1
66	2024	172404932	Psicologia 1 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Erika BENASSI CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	M-PSI/04	56
67	2020	172400183	Psicologia 2 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Tania BEDOGNI CV		36
68	2020	172400183	Psicologia 2 <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Francesca CAVALLINI CV		72
69	2020	172400184	Psicopatologia dello sviluppo <i>semestrale</i>	M-PSI/08	Maristella SCORZA CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PSI/08	56
70	2022	172404892	Religione e studi di genere <i>semestrale</i>	L-OR/08	Docente di riferimento Federico DAL BO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L-OR/08	42
71	2024	172404933	Sociologia dell'educazione <i>semestrale</i>	SPS/08	Rita BERTOZZI CV Professore Associato (L. 240/10)	SPS/08	56
72	2023	172402319	Storia contemporanea <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Gianni LA BELLA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	M-STO/04	56
73	2024	172404934	Storia della scuola <i>semestrale</i>	M-PED/02	Andrea MARIUZZO CV Professore Associato (L. 240/10)	M-PED/02	56
74	2024	172404935	Storia moderna <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento	M-STO/02	56

Niccolò GUASTI [CV](#)
Professore Associato
(L. 240/10)

ore totali 3502



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ <i>Pedagogia generale e sociale (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Pedagogia interculturale (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	17	17	17 - 17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>Storia della scuola (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>Didattica generale (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Didattica della lettura e della comprensione (4 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Metodologia del lavoro di gruppo+tecnologie didattiche (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ <i>Metodologia della ricerca educativa (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>Docimologia (4 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>	13	13	13 - 13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Psicologia 1 (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8
Discipline sociologiche e antropologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ↳ <i>Sociologia dell'educazione (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	8 - 8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 78)

Totale attività di Base

78

78 -
78

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline matematiche	MAT/04 Matematiche complementari	22	22	22 - 22
	↳ <i>Matematica 1 (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Matematica 2 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Didattica della matematica (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline letterarie	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13 - 13
	↳ <i>Letteratura italiana (4 anno) - 13 CFU - annuale - obbl</i>			
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	19	13	13 - 13
	↳ <i>Linguistica italiana 1 (Iniziali cognome A-L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Linguistica italiana 1 (Iniziali cognome M-Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Linguistica italiana 2 (4 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/05 Zoologia	13	13	13 - 13
	↳ <i>Biologia (3 anno) - 13 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline fisiche	FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9 - 9
	↳ <i>Fisica (3 anno) - 9 CFU - annuale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	4	4	4 - 4
	↳ <i>Chimica (3 anno) - 4 CFU - annuale - obbl</i>			

Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie ↳ <i>Educazione motoria (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i> M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>Storia contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	16	16 - 16
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia ↳ <i>Geografia (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Discipline delle arti	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ <i>Linguaggi dell'arte e media digitali (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ <i>Pedagogia e didattica della musica (4 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia ↳ <i>Letteratura per l'infanzia (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ <i>Psicologia 2 (5 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	9 - 9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale ↳ <i>Pedagogia speciale e didattica per l'inclusione (3 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>	10	10	10 - 10
Psicologia clinica e		8	8	8 - 8

discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica ↳ <i>Psicopatologia dello sviluppo (5 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	MED/42 Igiene generale e applicata ↳ <i>Igiene (5 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	4	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 166)				
Totale attività caratterizzanti			166	166 - 166

Altre attività	CFU	CFU Rad
Attività a scelta dello studente	8	8 - 8
Attività formative per la Prova Finale	9	9 - 9
Attività di tirocinio	24	24 - 24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3 - 3
Laboratori di lingua inglese	10	10 - 10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2 - 2
Totale Altre Attività	56	56 - 56

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	17	17	17
Storia della pedagogia	M-PED/02 Storia della pedagogia	8	8	8
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	24	24
Pedagogia sperimentale	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	13	13	13
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	8	8	8
Discipline sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 78:				-
Totale Attività di Base				78 - 78

**Attività caratterizzanti****R^{AD}**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche	MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/06 Probabilità e statistica matematica	22	22	22
Discipline letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	13	13	13
Linguistica	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	13	13	13
Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/01 Botanica generale BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/05 Zoologia BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/07 Ecologia BIO/09 Fisiologia	13	13	13
Discipline fisiche	FIS/01 Fisica sperimentale FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/08 Didattica e storia della fisica	9	9	9
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica	4	4	4
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	9	9	9

Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca			
	L-ANT/03 Storia romana			
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna	16	16	16
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia			
	M-GGR/02 Geografia economico-politica	9	9	9
Discipline delle arti	ICAR/17 Disegno			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	9	9	9
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Musicologia e storia della musica	L-ART/07 Musicologia e storia della musica	9	9	9
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02 Storia della pedagogia	9	9	9
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	9	9
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	10	10	10
Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/39 Neuropsichiatria infantile	8	8	8
Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 166:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		166 - 166		



Altre attività R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
Attività a scelta dello studente	8	8
Attività formative per la Prova Finale	9	9
Attività di tirocinio	24	24
Laboratorio di tecnologie didattiche	3	3
Laboratori di lingua inglese	10	10
Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	2	2
Totale Altre Attività	56 - 56	



Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300



Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD



Note relative alle attività di base
R&D



Note relative alle altre attività
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D